

**Relazione del gestore della crisi ai sensi dell'art. 76, comma 2 e ss- D.Lgs
14/2019 e s.m.i.**

relativa al ricorso per l'apertura della procedura di **Concordato Minore in
continuità**

(art. 74 Codice della Crisi)

DEBITORI:

Sig. **LOMBARDO GIUSEPPE**, nato a Catania (CT) il 18.05.1956 C.F. LMBGPP56E18C351Y,
residente in Gravina di Catania, via E. Cutore n. 60, professione pensionato;

Sig.ra **VERONA GRAZIA** nata a Catania, prov. CT, il 22.05.1960, C.F. VRNGZR60E62C351M,
residente in Gravina di Catania, prov. CT, via E. Cutore n. 60, professione imprenditrice;

assistiti da **Avv. Adriano Puglisi**

Dott. ssa Maria Luciana Fragalà, nata a Catania il 04.02.1973, con studio in Catania Via
Metastasio 25, telefono 095-7514977, e-mail: marilufragala@hotmail.it, PEC:
marialuciana.fragala@pec.odcec.ct.it, iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti
contabili di Catania, al n. 1759 e al Registro dei Gestori della Crisi Organismo n. 7

PREMESSO CHE

- Gli odierni ricorrenti si trovano in una situazione di esorbitante indebitamento con conseguente squilibrio tra le obbligazioni indirettamente assunte o ereditate e i redditi a disposizione per farvi fronte, con consequenziali rilevanti difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni e alle previste scadenze;
- Gli odierni istanti, dopo un'attenta analisi della propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria, hanno assunto la decisione di avvalersi dell'ausilio dell'O.C.C. Commercialisti di Catania per la predisposizione di una procedura di concordato minore in continuità ai sensi dell'art. 74 e ss D.Lgs. nr. 14 del 12 gennaio 2019 e s.m.i.;
- L'OCC Commercialisti Catania nella persona della Referente, Dottoressa Daniela Torrisi, con provvedimento del 14.02.2024 ha disposto la nomina della sottoscritta quale Gestore della Crisi (**all.nr.1**);
- L'art. 76, comma 2, del D. Lgs nr. 14/2019 aggiornato al decreto legislativo del 17 giugno 2022 prevede che: *"...al ricorso deve essere allegata una relazione particolareggiata redatta dall' Occ"*;
- La scrivente Professionista non si trova nelle situazioni di incompatibilità previste dal comma 2 dell'art. 358 del D.Lgs nr. 14/ 2019 e s.m.i. e dell'art. 11 del regolamento di cui al D.M. n. 202/2014 del Ministero della Giustizia;
- La scrivente Professionista si trova, quindi, nelle condizioni di indipendenza e terzietà rispetto ai debitori istanti richieste dall'incarico assunto;
- La scrivente Professionista non ha mai svolto, ne sta attualmente svolgendo attività professionali nei confronti degli odierni ricorrenti

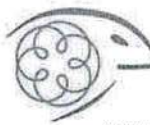
TUTTO CIÒ PREMESSO

La sottoscritta ha proceduto alla stesura della **presente relazione particolareggiata** ai sensi degli artt. 76 e ss del D.Lgs nr. 14/2019 e s.m.i.



Sommario

1. Presupposti di ammissibilità.....	- 4 -
2. Interpretazione del mandato.....	- 6 -
3. Documentazione e atti prodotti dai ricorrenti.....	- 7 -
4. Veridicità dei dati.....	- 9 -
4.1 Informazioni sul ricorrenti.....	- 9 -
4.2 Capacità reddituale dei ricorrenti.....	- 10 -
4.3 Beni di proprietà dei ricorrenti.....	- 14 -
5. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (art. 76 co. 2 lett. a).....	- 16 -
6. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (art. 76 co. 2 lett. b).....	- 19 -
7. Atti compiuti dai debitori.....	- 21 -
7.1 Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione di cui all'articolo 94, comma 2, compiuti negli ultimi cinque anni.....	- 21 -
7.2 Eventuale esistenza di atti in frode o di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 76 co.2 lett. c) -	23 -
8. Analisi ed esposizione del passivo.....	- 23 -
9. Merito Creditizio.....	- 36 -
10. Separazione delle Masse attive e Passive.....	- 38 -
11. Spesa media mensile del proponente.....	- 41 -
12. LA PROPOSTA DI CONCORDATO MINORE.....	- 42 -
13. Indicazioni adottate nei criteri di formazione delle classi.....	- 47 -
14. Convenienza della proposta di concordato minore e del piano rispetto all'alternativa della liquidazione controllata (art. 76 co. 2 lett. d).....	- 48 -
15. Fattibilità della proposta (art. 76 co. 2 lett. d).....	- 53 -
16. Indicazione presumibile dei costi della procedura.....	- 55 -
17. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 76 co. 2 lett. d).....	- 56 -



1. Presupposti di ammissibilità

L'art. 74, comma 1, del D.Lgs. n. 14/2019, rubricato "**Proposta di concordato minore**" prevede al c. 1 che *"I debitori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), in stato di sovraindebitamento, escluso il consumatore, possono formulare ai creditori una proposta di concordato minore, quando consente di proseguire l'attività imprenditoriale o professionale"*.

Il successivo comma 2 prevede che *"fuori dai casi previsti dal comma 1, il concordato minore può essere proposto esclusivamente quando è previsto l'apporto di risorse esterne che aumentino in misura apprezzabile la soddisfazione dei creditori"*.

L'ipotesi prevalente del concordato minore è quella di consentire il superamento della situazione di sovraindebitamento del debitore istante mediante la prosecuzione dell'attività imprenditoriale (art. 74, comma 1).

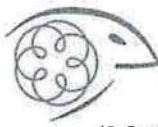
La proposta di concordato minore, di cui alla presente relazione, viene formulata ai sensi del comma 1 dell'art. 74 C.C.I.I. posto che, in mancanza di accoglimento, risulterebbe compromessa tutta l'attività dei proponenti.

I ricorrenti, Sig. Lombardo Giuseppe e signora Verona Grazia, coniugati in regime di comunione di beni, appartenendo alla categoria dei soggetti indicati all'art. 2, c. 1, lettera c), in stato di sovraindebitamento, intendono sottoporre ai propri creditori una "Proposta di concordato minore" al fine di ristrutturare i debiti contratti e di poter continuare la propria attività imprenditoriale.

La proposta di concordato minore presentata dai coniugi Lombardo potrebbe essere inquadrata come un concordato in continuità da adempiere mediante un esborso mensile, nonché mediante la liquidazione di beni immobili di loro proprietà, per giungere alla soddisfazione dei creditori attraverso il piano di concordato, di cui alla presente relazione, da realizzarsi con il pagamento delle spese in pre-deduzione, dei creditori muniti di privilegio speciale, dei creditori muniti di privilegio generale, nonché dei creditori chirografari, come in seguito meglio precisato.

Ai fini della presentazione della proposta ricorrono i presupposti di cui all'art. 74 C.C.I.I. poiché i debitori:

✓ risultano essere in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 1 lett. c) dell'art. 2 C.C.I.I.;



- ✓ hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale;
- ✓ non sono assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quella qui proposta;
- ✓ non presentano i requisiti dimensionali che eccedono i limiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), numeri 1), 2) e 3);
- ✓ non risultano essere stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- ✓ non risulta abbiano già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- ✓ non risulta abbiano commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori.

Pertanto sono soddisfatti i requisiti di natura soggettiva e oggettiva per l'ammissibilità della proposta di cui al comma 1 dell'art. 74 atteso che la quasi totalità dei debiti ha natura imprenditoriale e che la signora Verona Grazia continua regolarmente a svolgere attività d'impresa.

Sul punto occorre precisare che, allo stato attuale, la sig.ra Verona Grazia Rita è titolare sin dal 22.11.2004, dell'omonima ditta individuale, (P.I. 04195330875), corrente in Catania (CT), via Teocrito lato sud, la stessa esercita l'attività di vendita al dettaglio di abbigliamento intimo e di costumi da mare. L'attività esercitata si qualifica come commerciale, ma la ditta individuale "Verona Grazia Rita" è una impresa c.d. "minore" e, per legge, ha diritto ad accedere alla presente procedura di concordato minore ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. d), CCII, posto che dall'analisi della situazione economico- patrimoniale, negli ultimi tre esercizi (2021/22/23 e fino al 30.09.2024) non ha superato i limiti dimensionali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), numeri 1), 2) e 3), e pertanto non risulta assoggettabile alla procedura di liquidazione giudiziale ex art. 121 e segg. CCII.

Occorre inoltre specificare che la situazione debitoria in capo agli odierni ricorrenti trae principalmente origine dai finanziamenti contratti per l'esercizio dell'attività commerciale, quantificabili in oltre il 70,00% e in particolare, il mutuo contratto con Banca Intesa inizialmente stipulato nel 1994 per l'acquisto della casa di residenza, è stato rinegoziato nel 2016 per estinguere dei finanziamenti stipulati dalla sig.ra Verona per l'apertura di un negozio di abbigliamento , sito in Catania - Corso Italia , nonché per reperire liquidità necessarie per far fronte al pagamento dei fornitori.

Un'altra parte restante dei debiti è rappresentata da posizioni della ditta individuale verso l'Erario e verso l'Istituto previdenziale e infine il 20% dei debiti sono attribuibili a posizioni personali del sig. Lombardo contratte per sostenere la ditta individuale della moglie.

Come *infra* meglio rappresentato, l'indebitamento complessivo è pari a € 390.931,04.

2. Interpretazione del mandato

La presente relazione viene redatta per i coniugi Lombardo ai sensi dell'art. 76, comma 2, del D.Lgs n. 14/2019 e s.m.i. ed è relativa alla proposta di **Concordato minore in continuità**.

La richiamata norma prevede e dettaglia il contenuto della relazione particolareggiata, la quale deve contenere:

- ✓ l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- ✓ l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
- ✓ l'indicazione della eventuale esistenza di atti in frode o di atti del debitore impugnati dai creditori;
- ✓ la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla fattibilità del piano e sulla convenienza dello stesso rispetto all'alternativa della liquidazione controllata;
- ✓ l'indicazione presumibile dei costi della procedura.

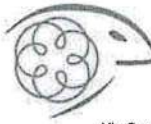
Inoltre, in relazione si deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore.

Tale documento, pertanto, ha la finalità di accompagnare la Proposta, fornendo alla S.V. nonché ai creditori un giudizio indipendente sulla veridicità dei dati in essa contenuti, giudizio espresso adottando tutte le cautele indicate nelle norme e nella pratica professionale, al fine di poter consentire una corretta valutazione sull'effettiva convenienza della stessa proposta anche rispetto ad altre soluzioni possibili.

Obiettivo della presente relazione è quello di rappresentare la convenienza della proposta dei ricorrenti rispetto all'alternativa della liquidazione controllata.

Destinatari della relazione sono i creditori e il Tribunale: i primi, esaminata la relazione, potranno esplicitare il loro "informato giudizio" circa la proposta formulata, anche rispetto ad altre soluzioni possibili, il Tribunale, nel più ampio svolgimento del compito di verificare sia la fattibilità giuridica della proposta sia la completezza di tutti gli elementi che lo compongono, ne valuterà la capacità di fornire l'effettivo e indipendente giudizio circa il merito.

La scrivente Gestore della Crisi, al fine di assolvere al proprio compito, avuto riguardo alla natura e alle funzioni del proprio ruolo, che comporta anche l'assunzione di ogni iniziativa funzionale alla



predisposizione della proposta, ex art. 74, comma 1, del D.Lgs. n. 14/2019, ha adottato il seguente approccio metodologico:

a) Ricostruzione del complessivo indebitamento dei soggetti ricorrenti mediante:

Patrimonio e indebitamento

- acquisizione dell'elenco dei creditori;
- acquisizione degli elementi probativi che consentono di assegnare alle informazioni acquisite, con riferimento all'indebitamento, un sufficiente grado di attendibilità;
- acquisizione dell'elenco dei beni di proprietà dei ricorrenti;

Redditività

- analisi dei documenti economico-finanziari predisposti a supporto della proposta;
- analisi dei flussi relativi al sostentamento dei ricorrenti.

b) Verifica della corrispondenza tra i dati e le informazioni messe a disposizione dai ricorrenti con gli elementi probativi assunti.

c) Verifica della proposta di Accordo predisposta dall' *advisor* dei ricorrenti sulla scorta delle verifiche acquisite e formulazione del giudizio circa la completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

3. Documentazione e atti prodotti dai ricorrenti

Nei giorni successivi al conferimento dell'incarico la scrivente professionista ha esaminato gli atti depositati dai ricorrenti e successivamente, in occasione del primo incontro con gli stessi, (**all.nr.2**) in data 09.05.2024, ha richiesto di integrare la consegna della documentazione di supporto necessaria. Documentazione aggiornata tramite documenti messi a disposizione dall' advisor nominato, Dott. Silvestro Agozzino, nonché tramite circolarizzazioni inviate dall'OCC e dalla scrivente professionista a tutti i creditori.

La proposta di accordo, formulata dal Dott. Silvestro Agozzino (*advisor* contabile) nell'interesse dei ricorrenti, è corredata dalla documentazione richiesta ai sensi dell'art. 75, comma 1, del D.Lgs. n. 14/2019 e s.m.i., (All. 3 e 4) il quale prevede che, unitamente alla proposta medesima, debbano essere allegati:

- ✓ il piano con i bilanci, le scritture contabili e fiscali obbligatorie, le dichiarazioni dei redditi, le dichiarazioni IRAP e le dichiarazioni annuali IVA concernenti i tre anni anteriori o gli ultimi esercizi precedenti se l'attività ha avuto minor durata;
- ✓ una relazione aggiornata sulla situazione economico- patrimoniale e finanziaria;
- ✓ l'elenco di tutti i creditori, con le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute;
- ✓ gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione di cui all'articolo 94, comma 2, compiuti negli ultimi cinque anni;
- ✓ la documentazione relativa a stipendi, salari e altre entrate dei ricorrenti, con l'indicazione di quanto occorre al suo mantenimento.

Nei giorni successivi all'incontro con i ricorrenti, la scrivente ha esaminato la documentazione necessaria all'espletamento dell'incarico:

- ✓ Documenti d'identità del Ricorrenti (All. 5);
- ✓ Certificati di composizione del nucleo familiare (All. 6);
- ✓ Visura camerale ditta Verona Grazia Rita (All. 7);
- ✓ Ispezioni ipotecarie del 18.04.2024 (All. 8);
- ✓ Elenco dei beni mobili di proprietà del Ricorrenti e visura presso il PRA (All. 9);
- ✓ Estratti conto bancari degli ultimi cinque anni (All. 10-11-12-13-14);
- ✓ Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute (All.15);
- ✓ Elenco delle spese correnti (All.16) ;
- ✓ Perizia di stima immobiliare del 14.06.2024 redatta dall'Ingegnere Giorgio Benigno (All.17);
- ✓ Copia Modello Unico PF/2020 redditi 2021-2022-2023 di Lombardo Giuseppe (All.18);
- ✓ Copia Modello Unico PF/2020 redditi 2021-2022-2023 di Verona Grazia (All. 19);
- ✓ Situazione economica Verona Grazia al 30.09.2024 (All.20);
- ✓ Visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi di Banca d'Italia (All.21);
- ✓ Visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria di Banca d'Italia (All.22);
- ✓ Visure eseguite presso il Sistema di Informazioni Creditizie gestito da CRIF (All.23);

- ✓ Estratti di ruolo dei ricorrenti presso l'Agente delle Entrate Riscossione per la provincia di Catania (All.24);
- ✓ Certificato carichi pendenti dei ricorrenti presso l'Agenzia delle Entrate (All.25);
- ✓ Attestazione carichi pendenti dei ricorrenti presso la direzione provinciale dell'INPS (All.26);
- ✓ Attestazione carichi pendenti dei ricorrenti presso la direzione provinciale dell'INAIL (All.27);
- ✓ Attestazione posizione debitoria dei ricorrenti nei confronti del Comune di Gravina- Ufficio Tributi (All.28);
- ✓ Attestazione posizione debitoria dei ricorrenti presso ATI Municipia (All.29);
- ✓ Attestazione posizione debitoria dei ricorrenti presso la Camera di Commercio di Catania (All.30);
- ✓ Attestazione posizione debitoria dei ricorrenti presso Regione Sicilia (All.31);
- ✓ Richiesta di certificazione del credito e dei carichi pendenti presso le Banche/Finanziarie interessate alla posizione debitoria dell'istante (All.32);
- ✓ Casellario giudiziale e il certificato di carichi pendenti presso il Tribunale di Catania (All.33)
- ✓ Contratti di mutuo e finanziamenti dai creditori (All. 47)

Si puntualizza che, la raccolta della documentazione e/o delle notizie necessarie all'espletamento della presente relazione è stata completata in data 20.12.2024, precisamente con la ricezione delle dichiarazioni dei redditi integrative per gli anni di imposta 2022 e 2023 (All. 34 e 35) della ditta individuale Verona Grazia Rita. La documentazione sopra elencata, messa a disposizione della scrivente, risulta essere completa ed attendibile rispetto all'attestazione di seguito rassegnata.

4. Veridicità dei dati

4.1 Informazioni sui ricorrenti

Stato di famiglia:

Il nucleo familiare del proponente è costituito da:

- Lombardo Giuseppe, nato a Catania, il 18.05.1956, C.F. LMBGPP56E18C351Y
- Verona Grazia Rita, nata a Catania, il 22.05.1960, C.F. VRNGZR60E62C351M
- Lombardo Giovanni, nato a Catania, l'1.06.1986, C.F. LMBGNN86H01C351H

Tutto il nucleo familiare è residente in Gravina di Catania in Via E. Cuture n. 60 .

Il signor Lombardo Giuseppe svolgeva l'attività di dipendente presso l'Istituto di credito Banca Intesa San Paolo e risulta in quiescenza dall'anno 2017.

La signora Verona Grazia Rita è invece titolare dell'omonima ditta individuale "Verona Grazia Rita", la stessa è iscritta al Registro delle imprese dal 22.11.2004 ed esercita l'attività di commercio ambulante volto alla vendita al dettaglio di abbigliamento intimo e di costumi da mare.

Risulta regolarmente iscritta alla gestione INPS commercianti con matricola numero 28141627NB (come da rigo RR1 –Modello unico persone fisiche in allegato- Cfr. All.19).

4.2 Capacità reddituale dei ricorrenti

La scrivente professionista ha potuto verificare che i redditi dei ricorrenti derivano:

per il signor **Lombardo Giuseppe** dal corrispettivo pensionistico al netto delle trattenute subite (cessione del quinto dello stipendio) che è pari a circa € 1.800,00 mensili (**all. nr 36**).

Il ricorrente, in qualità di pensionato, riceve ogni anno la certificazione unica da parte del suo datore di lavoro e presenta la dichiarazione dei redditi - modello 730.

Attraverso l'esame dei modelli 730 presentati e prodotti (Cfr. All. 18) è stato possibile estrapolare i redditi percepiti e al fine di averne una sintesi immediata e precisa, si riepilogano nella tabella che segue i dati relativi agli ultimi tre anni:

Anno	Reddito complessivo	Imposta netta	Reddito al netto delle imposte	Reddito medio mensile netto
2021	37.542,00 €	8.635,00 €	28.907,00 €	2.408,92 €
2022	38.223,00 €	8.517,00 €	29.706,00 €	2.475,50 €
2023	39.864,00 €	9.199,00 €	30.665,00 €	2.555,42 €
Reddito medio mensile euro 2.480,00				

Come si evince dalle dichiarazioni dei redditi presentate il reddito da pensione medio mensile relativo agli anni d'imposta 2021,2022 e 2023 al netto delle imposte è pari ad € 2.480,00

Una parte dei redditi percepiti dal sig. Lombardo Giuseppe saranno messi a disposizione della procedura così come previsto nel paragrafo “La Proposta” redatta a cura dell’Advisor;

per la signora **Verona Grazia**, titolare dell’omonima ditta individuale “Verona Grazia Rita”, i redditi prodotti si riferiscono alla sua attività di commercio ambulante volto alla vendita al dettaglio di abbigliamento intimo e di costumi da mare; la contabilità aziendale è tenuta in modalità semplificata ricorrendo, nel caso di specie, i presupposti normativi che consentono, per gli imprenditori minori, di predisporre e conservare i Registri Iva Vendite, Iva acquisti e Corrispettivi.

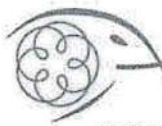
Da quanto si desume dall’analisi della situazione economica al 31.12.2021 la ditta risulta avere ricavi lordi pari ad € 51.360,12 (**cf. all.nr.20**), con la precisazione che per tale annualità la ricorrente era soggetta al regime forfettario *ex art. 1 co. da 54 a 89 L. 190/2014* e pertanto determinava il reddito imponibile sulla base della percentuale di forfettizzazione prevista dalla norma (54%), realizzando un reddito lordo pari a € 27.734,00 e un reddito netto pari a € 23.574,00 annui.

Con riferimento alla situazione economica al 31.12.2022, il risultato d’esercizio presenta un utile pari ad € 16.226,00, alla formazione del reddito hanno concorso ricavi per € 102.922,00 e costi per € 86.704,64. Infine con riferimento alla situazione economica al 31.12.2023, il risultato d’esercizio presenta un utile pari ad € 12.544,00, alla formazione del reddito hanno concorso ricavi per € 96.238,30 e costi per € 83.694,00.

I dati indicati, sintetizzati di seguito per una più immediata percezione, sono attestati sulla base delle dichiarazioni fiscali depositate dalla signora Verona, dichiarazioni regolarmente inviate all’Agenzia delle Entrate (**Cfr. All.19**)

	Ricavi	Reddito Lordo	Imposta netta	Reddito netto mensile
2021	51.360,12 €	27.734,00 €	4.160,00 €	1.964,50 €
2022	102.922,00 €	16.226,00 €	2.807,00 €	1.118,25 €
2023	96.238,00 €	13.090,00 €	1.810,00 €	940,00 €
Reddito medio mensile euro 1.340,00				

Il nucleo familiare, come da certificato di stato di famiglia emesso dal Comune di Gravina di Catania (**all.nr.6**), è completato dal figlio dei coniugi Lombardo Giovanni, il quale allo stato attuale risulta essere privo di occupazione e fiscalmente a carico del padre, signor Lombardo Giuseppe.



In buona sostanza il **nucleo familiare**, composto da tre persone, può contare sul reddito da pensione del sig. Lombardo Giuseppe e sul reddito da lavoro autonomo della signora Verona Grazia Rita.

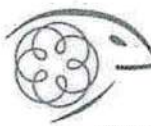
In sintesi, si riepiloga, nel prospetto che segue, il reddito complessivo che gli stessi hanno prodotto per gli anni 2021-2023:

LOMBARDO VERONA	Reddito complessivo	Reddito al netto delle imposte	Reddito medio mensile netto
2021	65.276,00 €	52.481,00 €	4.373,42 €
2022	44.449,00 €	43.125,00 €	3.593,75 €
2023	52.954,00 €	41.945,00 €	3.495,00 €

Ai fini delle **previsioni reddituali** relative all'anno in corso (**2024**) si farà riferimento:

- per il sig. **Lombardo** al reddito medio mensile, al netto della cessione del quinto, pari a € 1.850,00 calcolato sulla base dei cedolini prodotti da gennaio a novembre 2024 ¹ (Cfr. *All.36*)

¹ Il reddito medio è stato calcolato senza tenere conto del rimborso irpef poiché trattasi, innanzitutto, di dato variabile di anno in anno e inoltre tale importo va ripartito in un arco temporale di 12 mesi; la presente relazione si basa invece della situazione al 30 novembre, pertanto il risultato del reddito medio tenendo conto di tale importo potrebbe falsare il reddito effettivo disponibile nel lungo periodo.

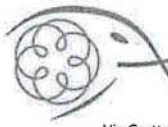


LOMBARDO						
2024	COMPET	CESS V	RIT A.P.	RIT SIND	RIT FISCALI	NETTO
GENNAIO	€ 3.154,25	€ 407,00	€ 5,16	€ 12,23	€ 841,67	€ 1.822,96
FEBBRAIO	€ 3.154,25	€ 407,00	€ 5,16	€ 12,23	€ 841,67	€ 1.822,96
MARZO	€ 3.154,25	€ 407,00	€ 5,16	€ 12,23	€ 821,67	€ 1.872,33
APRILE	€ 3.154,25	€ 407,00	€ 0,00	€ 12,23	€ 821,67	€ 1.837,49
MAGGIO	€ 3.154,25	€ 407,00	€ 0,00	€ 12,23	€ 821,67	€ 1.837,49
GIUGNO	€ 3.154,25	€ 407,00	€ 0,00	€ 12,23	€ 821,67	€ 1.837,48
LUGLIO	€ 3.154,25	€ 407,00	€ 0,00	€ 12,23	€ 821,67	€ 1.837,48
AGOSTO	€ 3.154,25	€ 407,00	€ 0,00	€ 12,23	€ 821,67	€ 3.183,48
SETTEMBRE	€ 3.054,02	€ 407,00	€ 0,00	€ 11,81	€ 801,00	€ 1.759,70
OTTOBRE	€ 3.154,25	€ 407,00	€ 0,00	€ 12,23	€ 898,02	€ 1.837,00
NOVEMBRE	€ 3.154,25	€ 407,00	€ 0,00	€ 12,23	€ 898,55	€ 1.836,47
TOTALE						€ 21.484,84
MEDIA MENSILE						€ 1.953,17
MEDIA MENSILE AL NETTO DEL RIMBORSO IRPEF						€ 1.495,53

- per la sig. Verona al reddito medio mensile, calcolato, in via presuntiva, sulla base della situazione economica, dalla stessa prodotta, alla data del 07.10.2024² (Cfr. All. 20) tenuto conto che la liquidazione iva avviene trimestralmente e pertanto alla data di conclusione della presente relazione la situazione contabile allegata rappresenta il dato più aggiornato; essa è considerata al netto della presunta imposta netta.

VERONA						
SITUAZIONE AL 07.10.2024	REDD LORDO	IMP. (PRESUNT A) LORDA	DETR. (PRESUNT E)	IMP. (PRESUNT A) NETTA	REDD NETTO PRESUNTO	NETTO
	€ 15.959,68	€ 3.670,73	€ 1.000,00	€ 2.670,73	€ 13.288,95	€ 1.476,55
DISPONIB NETTA MENSILE TOTALE NUCLEO FAMILIARE						€ 3.429,72

² La detrazione è stata calcolata tenendo conto dell'arco temporale di 9 mesi.



Pertanto, in estrema sintesi, con riferimento all'anno 2024, considerato alla data del 30 novembre, il reddito medio netto, calcolato in via presuntiva, dell'intero nucleo familiare ammonta ad € 3.430,00.

4.3 Beni di proprietà dei ricorrenti

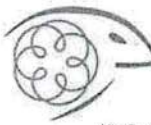
BENI IMMOBILI

Preliminarmente si rammenta che il signor Lombardo Giuseppe e la signora Verona Grazia sono coniugati in regime di comunione di beni.

Alla data di predisposizione della presente relazione, dalle visure catastali effettuate (**all.nr.8**) e dalle ispezioni ipotecarie eseguite, i coniugi Lombardo risultano proprietari della seguente unità immobiliare:

- ✓ **1. Appartamento** sito nel Comune di Gravina di Catania, Via Emanuele Cutore n. 60 interno 24, iscritto al NCEU, cat. A/2, classe 6, foglio di mappa 2, particella 963 sub 24, (mq 109- oltre 10 mq superficie scoperta), con rendita pari ad € 582,31. L'immobile venne acquistato con rogito di compravendita, rogato dal Dott. Notaio Grassi Fabrizio, in data 23 Dicembre 1997, repertorio n. 79.096- raccolta n. 22.602, in comproprietà tra i coniugi Lombardo ed è utilizzato come abitazione principale dagli stessi e dal figlio. La perizia di stima del 14.06.2024, a firma dell'Ing. Giorgio Benigno, ha attribuito a tale immobile un valore commerciale pari ad **€. 133.800,00 (Cfr. All. 17)**

- ✓ **2. Magazzino** sito a Gravina di Catania (CT) alla via Emanuele Cutore nr. 60 e censito al foglio 2, particella 963, sub.28. Immobile in comproprietà (50,00% ciascuno) tra il sig. Lombardo e la sig.ra Verona con superficie pari a 163 mq. Anche tale immobile è stato valutato con perizia di stima del 14.06.2024, a firma dell'Ing. Giorgio Benigno, che ha attribuito allo stesso un valore commerciale pari ad **€. 106.650,00 (Cfr. All.17)** Si evidenzia che dalle visure ipo-catastali effettuate sugli immobili di proprietà degli odierni istanti (**Cfr. All.8**) emerge che su entrambi gli immobili precedentemente dettagliati, siti a Gravina in via E. Cutore nr. 60 e censiti al foglio 2, particella 963, sub 24 e sub 28, risultano le seguenti trascrizioni - iscrizioni:



ipoteca volontaria di I grado del 16.05.2016 repertorio nr. 12928/6388 in favore di Banca Intesa San Paolo (oggi ISP OBG s.r.l) per € 460.000,00. Ipoteca relativa alla sottoscrizione del contratto di mutuo fondiario stipulato dagli odierni istanti in data 13.05.2016.

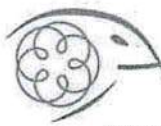
- ✓ **3. Immobile in quota multiproprietà** abitazione di tipo civile di 58 mq, sita in Valderice (TP) al Largo Tonnara, Edificio H2, censita al foglio 4, particella 272 sub. 56. Immobile di proprietà del sig. Lombardo per il 3,015% e acquistato dallo stesso quale casa vacanza "multiproprietà" con diritto di utilizzo per la prima settimana di giugno. Tenuto conto che l'Advisor, Dott. Agozzino, nell'ottica della riduzione delle spese relative a una perizia di stima, su un'esigua percentuale di proprietà, ha fatto le sue valutazione mediante i Valori Omi, considerati a valore medio, attribuendo un valore di € 1.872,00 alla quota di multiproprietà del signor Lombardo, si conferma, per le medesime ragioni di economicità, la stima eseguita dall'Advisor, pertanto considerata la quota di proprietà del signor Lombardo, pari al 3,015, ha valorizzato la stessa in € 1.872,00. (all.nr.37).

In conclusione e secondo l'incarico ricevuto dalla committenza, si riassume sinteticamente il valore complessivo degli immobili, oggetto della medesima, allo stato attuale, pari ad € **240.450,00**, ai quali si aggiunge anche il valore della quota della multiproprietà (€ 1.872,00), per un valore complessivo del patrimonio immobiliare pari a € **242.322,32**.

BENI MOBILI

Dalle ispezioni eseguite presso l'Ufficio Provinciale ACI di Catania (PRA) (*Cfr. all. 8*) sono stati rilevati i seguenti veicoli, intestati ai coniugi Lombardo, in particolare:

- 1) **il signor Lombardo Giuseppe** è intestatario dei seguenti mezzi:
 - un'autovettura Nissan F15 D D02, immatricolata il 21.12.2012 e targata EP352SK. L'Advisor ha valutato tale bene, considerati i 160.000 km del veicolo, al presunto valore di realizzo in ipotesi liquidatoria, secondo le stime delle riviste specializzate, in € **6.000,00**;
 - un'autovettura Toyota Yaris, immatricolata il 02.01.2008 e targata DM547KB.



L'Advisor ha valutato tale bene, considerati i 200.000 km del veicolo, al presunto valore di realizzo in ipotesi liquidatoria, secondo le stime delle riviste specializzate, in **€. 1.500,00**;

- un'autovettura Ford Focus, immatricolata il 07.05.2003 e targata CG552TX.

L'Advisor ha valutato tale bene, considerati i 270.000 km del veicolo, al presunto valore di realizzo in ipotesi liquidatoria, secondo le stime delle riviste specializzate, in **€. 1.500,00**.

Si allegano copie dei libretti e dei chilometri dei suddetti mezzi. (Cfr. All. 38)

Si precisa che dalla visura PRA il sig. Lombardo Giuseppe risulta essere intestatario di un vecchio motociclo Honda immatricolato nel 2004. Il ricorrente ha dichiarato di aver perduto il possesso del predetto bene mobile registrato e allega dichiarazione sostitutiva di atto notorio. (Cfr. all. 39).

Data la tipologia di beni, nonché le loro date di immatricolazione, la messa in vendita dei mezzi potrebbe comportare un minimo realizzo per i creditori, si tratta di un valore complessivo pari a circa € 9.000,00, che il Signor Lombardo ha comunque deciso di rendere disponibile.

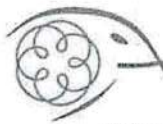
Gli odierni proponenti, così come riscontrato dalla documentazione versata in atti, non risultano essere proprietari di ulteriori beni immobili e/o mobili registrati e, come dagli stessi dichiarato (Cfr. All.40), non risultano proprietari di beni mobili di valore, depositi bancari o altri titoli similari.

5. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (art. 76 co. 2 lett. a)

L'esame della documentazione depositata dai ricorrenti a corredo dell'accordo di risanamento proposto, unitamente all'esame della documentazione acquisita dalla scrivente, ha permesso di circoscrivere le cause di indebitamento in cui gli stessi versano attualmente.

Per comprendere la genesi della condizione di sovraindebitamento dei coniugi Lombardo appare opportuno ripercorrere la storia la ditta individuale intestata alla signora Verona Grazia Rita, la quale ha intrapreso l'attività di commercio nel settore dell'abbigliamento il 05.08.2004 con risultati economici soddisfacenti fino all'anno 2012.

Il signor Lombardo, coniuge della stessa, a quell'epoca era un funzionario di banca e prestava servizio presso una filiale di Intesa San Paolo; con l'intenzione di dare possibilità lavorativa ai propri figli,



Giovanni e Giusi, il signor Lombardo ha sempre supportato, anche economicamente, l'attività imprenditoriale della moglie, signora Verona, e attualmente si trova in stato di quiescenza.

Pertanto nell'anno 2012 i coniugi Lombardo aprivano un negozio di abbigliamento, della tipologia Outlet abbigliamento e calzature, in pieno in Corso Italia a Catania, sostenendo oneri di start up, provenienti in parte da un finanziamento per € 30.000,00 ottenuto dalla Consel Spa e in parte dai risparmi accumulati dalla famiglia e impiegando risorse complessive per circa € 50.000,00.

Il ritorno economico atteso però fu deludente e ciò a causa sia del trend di moda del momento e dell'apertura di numerosi negozi di abbigliamento correnti nella stessa zona, sia a causa del sorgere dei grandi centri commerciali che in quegli anni attraevano grandi quantità di clientela anche per via degli orari e dei giorni di apertura ben diversi di quelli dei negozi ubicati in centro.

La ditta iniziava ad accumulare debiti diversi, verso fornitori di merce, verso il locatore, verso fornitori di servizi e per le imposte e i contributi maturati, pertanto con l'intento di risanare la propria posizione e dare nuova linfa alla propria attività, viste anche le difficoltà generali del settore abbigliamento, la signora Verona decise prima di chiedere un finanziamento alla BNL per € 40.000,00, poi nel giugno del 2014 decise anche di stipulare un contratto di franchising con la nota azienda Engye Srl, rinomata nel settore della pelletteria e delle calzature, in modo da poter diversificare la propria attività e compensare il gap negativo del settore abbigliamento.

Per poter stipulare tale affiliazione la ditta Verona dovette assumere diversi obblighi quali la sottoscrizione di una garanzia fideiussoria per € 20.000,00 in favore del franchisor (**All. 46**), l'acquisto dell'arredamento indicato dal franchisor, con conseguenziali lavori edili di ingenti importi per l'adeguamento dei locali, per cui si rese necessaria la richiesta di un ulteriore finanziamento di € 40.000,00 presso la Banca A.G.C.I. SpA (**Cfr. All.41**).

Durante il primo anno di attività da "affiliati Engye", la ditta registrava i primi segnali di ripresa economica ma a causa di successivi disservizi sugli ordini di vendita, relativi sostanzialmente alla ricezione di merce meno appetibile rispetto a quella precedentemente ordinata e venduta, la ditta Verona registrava forti contrazioni dei volumi di ricavi prodotti, fino all'incapacità di sostenere le spese di gestione del negozio; contestualmente il signor Lombardo per tentare di far fronte alle spese della ditta della moglie, metteva a disposizione i proventi del proprio lavoro finendo per accumulare ritardi sulle rate dei finanziamenti contratti.

Stretti nella morsa dei debiti, nell'anno 2016, i coniugi Lombardo decisero di chiedere un mutuo di liquidità a Banca Intesa San Paolo al fine di estinguere tutte le situazioni debitorie sino ad allora pendenti. L'istruttoria si concluse positivamente e grazie alla somma ottenuta, € 230.000,00, gli istanti riuscirono ad estinguere tutti i finanziamenti fino ad allora accesi (Cfr All.41) nonché a saldare i debiti anche con vari fornitori e proseguire l'attività aziendale.

Nell'anno 2017 la società Engye Srl, a cui gli istanti erano legati dal contratto di franchising, entrava in crisi sino alla sua cessazione avvenuta nel 2018 (**Cfr. All.42**), causando quindi un conseguente crollo economico anche per l'attività degli odierni richiedenti che da una parte non potevano più ricevere pelletteria e calzature e dall'altra pagavano lo scotto della mancata restituzione delle somme anticipate a vario titolo (tra cui a titolo esemplificativo € 20.000,00 per la fidejussione), che non vennero mai restituite alla ditta Verona Grazia.

Nonostante gli sforzi economici dei coniugi Lombardo , nonostante i vari tentativi di ripianare i debiti contratti sia mediante gli introiti da lavoro dipendente prima e da pensione dopo, sia mediante richieste di finanziamento (vedi finanziamento con Compass Banca Spa del 2018), la situazione di crisi del settore abbigliamento portò i Lombardo a decidere di chiudere definitivamente il punto vendita di Corso Italia e proseguire solo con l'attività di commercio ambulante, con l'intento preciso di ripianare l' esposizione debitoria causata dalla dilagante concorrenza dei centri commerciali prima e amplificata dalla cessazione dell'attività del franchisor dopo.

L'attività subì un ulteriore contrazione nell'anno 2020, a causa dell'epidemia Covid 19, periodo in cui proprio il settore dell'abbigliamento subì conseguenze veramente critiche.

Gli istanti a seguito dei provvedimenti dell'allora Governo in carica riuscirono a ottenere un sostegno economico dallo Stato, proprio perché l'azienda era in condizione di regolare svolgimento di attività, ricevettero dunque la somma di € 29.282,75, che viene ancora oggi pagata con cadenza mensile. Inoltre negli anni 2021 e 2023 la ditta Verona Grazia Rita riceveva ulteriori finanziamenti per complessivi € 45.000,00 da parte di Irfis Sicilia.

Ciò premesso, appare evidente che l'esposizione debitoria degli odierni ricorrenti trae sostanzialmente origine dall' attività lavorativa di natura imprenditoriale della signora Verona e appare anche evidente che i coniugi Lombardo, nonostante le molte criticità che si sono, loro malgrado, venute a manifestare, sono riusciti a onorare in parte i propri debiti.

Il sovraindebitamento dei coniugi Lombardo è stato determinato da una vera e propria crisi economica e

finanziaria, iniziata a cavallo tra gli anni 2013 e 2014, aggravata tra il 2016 e il 2018 per via della chiusura del Franchisor ed esasperata infine nell'anno 2020 a causa della ben nota pandemia da Covid-19 che ha determinato l'impossibilità di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte.

Solamente a partire dall'anno 2022 la situazione economico-finanziaria degli istanti registrò segni di ripresa non sufficienti però a recuperare del tutto l'esposizione debitoria progressa, in quanto gli stessi si trovano attualmente a dover fronteggiare, solo per finanziamenti in essere, rate medie mensili per complessivi € 3.740,00, imputabili alla Signora Verona per € 2.138,00 e al signor Lombardo per € 1.600,00.

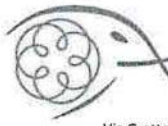
Pertanto i coniugi Lombardo intendono proporre ai propri creditori una soluzione concordataria, ex art. 74 e ss. D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., al fine di poter proseguire l'attività imprenditoriale della signora Verona e nel contempo poter soddisfare al meglio il ceto creditorio.

6. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (art. 76 co. 2 lett. b)

Il D.Lgs. 14/2019, all'art. 76 comma 2° lett. b), prevede che la relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi debba contenere *“l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte”*.

Pertanto, come riferito dagli istanti e anche a seguito delle risultanze documentali rinvenute dal cassetto fiscale (in particolar modo dalle dichiarazioni dei redditi), dalle varie certificazioni (CRIF, Banca d'Italia) e dagli estratti conto consegnati, le difficoltà nell'adempiere le proprie obbligazioni hanno la propria origine, orientativamente, tra gli anni 2013 e 2014. I finanziamenti accessi in epoca antecedente a tali date furono necessari prima per l'avviamento di un negozio “outlet di abbigliamento” che i ricorrenti avevano aperto a Catania, in Corso Italia, al fine di offrire una posizione lavorativa ai propri figli Giovanni e Giusy, e successivamente per la sottoscrizione del contratto di affiliazione con il rinomato franchising di pelletteria ed abbigliamento “Engy srl”, al fine di rilanciare l'attività.

Il successivo finanziamento da parte di Banca Intesa S. Paolo, acceso in data 13.05.2016 fu stipulato per estinguere i finanziamenti precedentemente contratti dagli odierni istanti, (Cfr All. 41) e divenne necessario nella considerazione che, soprattutto la trasformazione in franchising, portò la ditta a sostenere anche altri costi tra i quali, la stipula di una garanzia fideiussoria, l'acquisto dell'arredamento, i lavori



edili di adeguamento dei locali; costi che in definitiva divennero un onere irreversibile a seguito della crisi aziendale della società franchisor che fu costretta a cessare la propria attività nel 2018.

L'anno 2020 a causa della ben nota pandemia da Covid-19 ha ulteriormente aggravato un equilibrio finanziario che era già certamente precario, determinando l'impossibilità di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte.

Conseguentemente la signora Verona, trovandosi in difficoltà nell'adempimento delle rate dei vari finanziamenti, in data 27-05-2020, proprio dopo la fine della chiusura forzata Covid-19, sottoscrisse il contratto di finanziamento n. 81C1045798639 con la banca Intesa S. Paolo S.p.A. per complessivi € 25.000,00, in linea capitale, da rimborsare mediante il pagamento di n. 72 rate da € 532,94 (*Cfr. Allegato n. 31*), il quale prevedeva la garanzia del Medio Credito Centrale al 100%. A tale finanziamento si aggiunse in data 07.07.2020 un ulteriore contratto n. 01C1046191121, sempre con banca Intesa S. Paolo S.p.A., per complessivi € 4.282,75 da rimborsare mediante il pagamento di n. 120 rate da euro 46,16 (*Cfr. Allegato n.31*). Grazie a questi finanziamenti l'istante riuscì a sostenere il pagamento delle rate dei vari finanziamenti in corso, nonché delle imposte (per le quali l'istante ha presentato anche richieste di rateizzazione) e dei contributi previdenziali ordinariamente dovuti. Tuttavia, se da un lato, attraverso il finanziamento garantito dal M.C.C., la signora Verona era riuscita a sostenere le obbligazioni derivanti dai finanziamenti pregressi, dall'altro lato si è trovata gravata dalle ulteriori rate da pagare, senza di fatto riuscire a sostenere tutti i pagamenti mensili oltre al contributo per le spese ordinarie necessarie per il sostentamento del proprio nucleo familiare.

La situazione di sovraindebitamento che ha coinvolto gli istanti pertanto appare prescindere da qualsiasi forma di loro colpevolezza, essa piuttosto è stata determinata da eventi che i coniugi Lombardo non avrebbero potuto prevedere al momento della assunzione delle obbligazioni *de quibus*, quali la chiusura/liquidazione della ditta Franchisor, con la conseguenza di ritrovarsi sopravveniente passive legate a provvigioni non percepite, all'assunzione di costi di avviamento e alla mancata restituzione della cauzione versata per il contratto di Franchising.

Inoltre come più volte sottolineato, l'emergenza sanitaria di natura eccezionale dovuta al Covid-19, per il tipo di attività commerciale svolta, ha fatto crollare le prospettive di guadagno del settore.

Nonostante tutto e con molta fatica i coniugi Lombardo sono sempre riusciti a versare i ratei del mutuo, tanto che le rate sono state onorate fino al mese di luglio 2023, data nella quale gli istanti provvedevano a inoltre alla Banca erogante richiesta di rinegoziazione per rimodulare il tasso variabile divenuto

eccessivamente oneroso (Cfr. All.43) . Tuttavia le diverse contingenze inaspettate hanno comportato un arresto e/o un arretramento nei pagamenti di altre finanziarie e il signor Lombardo, pur di riuscire a farvi fronte e nel disperato tentativo di aiutare la moglie, accendeva quasi in un giro vizioso, nuovi finanziamenti per estinguere i precedenti, senza però riuscire più a farvi fronte, dovendo sempre ottemperare alle necessità della sua famiglia.

Ciò ha determinato nei coniugi Lombardo la consapevolezza che l'unico modo per poter essere in grado di onorare gli impegni assunti, nonché di proseguire l'attività imprenditoriale della signora Verona, è quello di proporre ai loro creditori un piano di rientro del debito.

Si precisa infine che, come dichiarato dagli odierni istanti tramite la sottoscrizione della presente relazione, non sono presenti ulteriori debiti in capo ai coniugi Lombardo né a titolo personale, con riferimento alle rispettive posizioni lavorative, né a titolo comune, oltre quelli certificati dagli Enti fiscali, previdenziali, assistenziali e/o riscontrati all'interno della presente proposta.

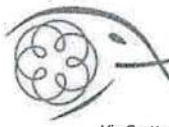
Riguardo invece alla solvibilità e alla diligenza degli istanti nell'adempiere alle proprie obbligazioni, si precisa che gli stessi non hanno subito protesti, anzi hanno sempre pagato regolarmente tutte le obbligazioni assunte sia con gli istituti di credito che con gli enti pubblici, sino al 2023, come si evince dagli estratti conto e dagli allegati alla presente relazione, precisamente le rate del mutuo sono state pagate sino a luglio 2023, come già riferito, le rate della Findomestic fino a febbraio 2024, le rate della Compass sino a dicembre 2022, le rate di Intesa S. Paolo per il prestito Covid sono in corso di regolare ammortamento. Si precisa infine che la signora Verona ha pagato regolarmente tasse, imposte e contributi, come da estratti conto, sino a giugno 2024, nonché le rateizzazioni Inps e Ader sino a dicembre 2023.

7. Atti compiuti dai debitori

7.1 Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione di cui all'articolo 94, comma 2, compiuti negli ultimi cinque anni

L'art. 75, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 14/201 e s.m.i. prevede che *“il debitore deve allegare alla domanda: (...) gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione di cui all'art. 94, comma 2, compiuti negli ultimi cinque anni”*.

Si tratta nello specifico di mutui, anche sotto forma cambiaria, transazioni, compromessi, alienazioni di beni immobili e di partecipazioni societarie di controllo, concessioni di ipoteche o di pegno, fidejussioni,



rinunzie alle liti, ricognizioni di diritti di terzi, cancellazioni di ipoteche, restituzioni di pegni, accettazioni di eredità e donazioni, ed in genere atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Da quanto emerso dagli estratti conto (**Cfr. All.11-12-13**) nonché dalle dichiarazioni dei coniugi Lombardo, il sig. Lombardo Giuseppe, in data 22.02.2021, a seguito della vendita dell'immobile di proprietà della defunta madre, riceveva l'accredito della quota parte ereditata pari ad € 5.978,00. Sul punto si precisa che il ricorrente, per la vendita in argomento, aveva ricevuto altri accrediti da parte dell'acquirente dell'immobile, che, come si evince dagli estratti conto, sono stati utilizzati dal sig. Lombardo per il pagamento delle spese notarili pari ad € 3.400,00 e dell'Agenzia immobiliare, come da prelevamento del 21.01.2021 (**Cfr. All.11-12-13**). Nei giorni successivi alla ricezione della somma il ricorrente metteva a disposizione dei creditori della moglie le somme ricevute dalla vendita, infatti accreditava dapprima € 400,00 e successivamente € 2.400,00 alla moglie, la quale provvedeva al pagamento di fornitori ed Istituti di credito quali Mantra Stock Srl come si evince dagli assegni emessi. Inoltre, dall'estratto conto del sig. Lombardo si evince che lo stesso (tra la fine di febbraio 2021 e i primi 30 gg di marzo 2021) ha utilizzato anche parte di tali somme per il pagamento di fornitori della ditta individuale, quali Clan Srl e Resce Vincenzo, e di Istituti di credito quali Compass Banca Spa e Findomestic Spa.

Si precisa inoltre, che in data **11.04.2022**, il sig. Lombardo riceveva un accredito pari ad € 9.500,00 da parte di Italian Lux, Inc. Db a Vintage Lux, relativamente alla vendita di accessori d'abbigliamento "vintage", tali somme sono state fiscalmente dichiarate integrativa per alla signora Verona mediante dichiarazione integrativa per gli anni 2022 e 2023 (**Cfr. All.35**) Anche in questo caso l'odierno istante, come si evince dagli estratti conto in allegato e da ulteriori ricevute di pagamento e rateizzazioni Ader (**cfr. all. 44**) provvedeva ad utilizzare tali risorse per il pagamento della rateizzazione con Ader e delle rate con gli istituti di credito quali Compass Banca Spa e Intesa S. Paolo, tanto che le rate del mutuo ipotecario sono state in regolare ammortamento fino a luglio 2023. Si puntualizza, con riferimento alla sospensione del pagamento del mutuo, che essa è stata dovuta dall'istruzione della pratica di rinegoziazione del tasso di interesse (variabile) che a seguito delle fluttuazioni di mercato era diventato insostenibile (**cfr. all.nr.43**). Inoltre il Signor Lombardo tra aprile e maggio del 2024 effettuava altresì un bonifico alla moglie, la quale provvedeva al pagamento di tasse e imposte, finanziamenti e altri fornitori.

Il ricorrente, in data **18.07.2023**, come da visura Pra e atto di vendita in allegato, (**all.nr.45**) vendeva il motociclo targato BP40426 al prezzo di € 600,00. Tali somme sono messe a disposizione della procedura e verranno corrisposte all'atto dell'omologa.

7.2 Eventuale esistenza di atti in frode o di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 76 co.2 lett. c)

L'art. 76, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 14/2011 e s.m.i. prevede che la relazione particolareggiata contenga anche "*... l'indicazione della eventuale esistenza di atti in frode o di atti del debitore impugnati dai creditori...*"

Dalle verifiche effettuate con riferimento a tale tipologia di atti, effettuati mediante accesso alla Conservatoria dei Registri Immobiliari (Cfr. Allegato n. 8), non sono emersi rilievi.

8. Analisi ed esposizione del passivo

Dall'analisi degli atti di causa, dalla documentazione presentata dai ricorrenti e di quella comunque reperita in sede di verifica compiuta dalla scrivente, si è potuto risalire alla tipologia ed all'entità dell'indebitamento che di seguito viene dettagliatamente elencata

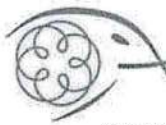
La sottoscritta ha constatato che il debito oggetto di ristrutturazione è in gran parte collegato all'attività di impresa della signora Verona ed è costituito sia da debiti per mutuo di liquidità, sia da debiti verso l'Erario, l'Inps e in generale verso l'Agente della Riscossione oggi ADER.

Inoltre tale debito ha origine triplice in quanto scaturisce:

- ✓ dalle posizioni personali e comuni dei ricorrenti;
- ✓ dalla posizione personale della ricorrente quale titolare dell'omonima ditta individuale;
- ✓ dalla posizione personale del ricorrente.

Si precisa inoltre, che al fine di rispettare i privilegi di legge dettagliatamente disciplinati dal CCII art. 84 c.7, i creditori privilegiati sono stati suddivisi in relazione al grado di privilegio attribuitogli dalla legge. Pertanto, il relativo soddisfo verrà ponderato al valore dell'attivo dei proponenti rispetto grado di privilegio del creditore.

Precisamente:



Grado	Tipologia di credito	Note
1	Contributi INPS Imposta e Interessi	artt. 2753 e 2749 c.c. n. 1 art. 2778 c.c.
4	Imposta di Registro	artt. 2772 e/o 2758cc e n.4 2780 e/o n.7 2778cc
7	Imposta di Registro – sanzione pecuniaria	artt. 2758 e 2749 c.c. n. 7 art. 2778 c.c.
8	50,00% Sanzioni INPS	artt. 2754 e 2749 c.c. n. 8 art. 2778 c.c. (50%)
18	Erario (Irpef/addizionali/IRAP)	artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.
19	IVA	artt. 2752 e 2749 c.c. n. 19 art. 2778 c.c.
20	Imposte Comunali	artt. 2752 c.c. n. 20 art. 2778 c.c.

Le posizioni debitorie elencate ai nr. 1.1-2.1.1-3.1.1 si riferiscono a entrambi i coniugi , quelle elencate sotto i numeri 2.2 e 3.2. si riferiscono solo alla signora Verona e infine quelle elencate sotto i numeri 2.3 e 3.3 si riferiscono solo al signor Lombardo.

1. Creditori muniti di PRIVILEGIO SPECIALE (capiente) pari a complessivi € 169.278,68,
precisamente:

Posizioni Debitorie cointestate Verona Grazia Rita e Lombardo Giuseppe

1.1 Banca Intesa San Paolo oggi ISP OBG s.r.l

Trattasi del mutuo ipotecario nr.8R61018511861, erogato dall' allora Banca Intesa San Paolo S.p.A. con atto del 13.05.2016, rep. nr. 12928, ai rogiti del notaio Dott. Gaetano Galeardi, finanziamento sottoscritto dai sig.ri Lombardo Giuseppe e Verona Grazia Rita con un importo finanziato pari ad € 230.000,00, oltre interessi e spese, da rimborsare in 20 anni con rata variabile. A garanzia del suddetto mutuo veniva concessa ipoteca volontaria del valore di € 460.000,00, sugli immobili di proprietà degli odierni istanti siti a Gravina di Catania alla via E. Cutore, nr. 60 e censiti al foglio 2, particella 963, sub.24 e sub 28.

Ad oggi, il saldo creditorio vantato da **ISP OBG s.r.l**, è pari ad € 169.278,68, calcolato, come da dichiarazione resa dallo stesso creditore e pervenuta a mezzo p.e.c., (Cfr. All. 32) ;

2. Creditori muniti di PRIVILEGIO GENERALE pari a complessivi **€ 74.024,97** di cui € **15.272,65** riferibili al sig. Lombardo Giuseppe ed € **58.752,32** riferibili alla sig.ra Verona Grazia Rita, relativi alle seguenti posizioni debitorie:

2.1 Posizioni Debitorie cointestate Verona Grazia Rita e Lombardo Giuseppe

2.1.1 Comune di Gravina di Catania

Trattasi di debiti relativi all'omesso pagamento dell'imposta TARI per l'anno 2023 sull'immobile sito a Gravina di Catania alla via E. Cutore n.60, per complessivi **€ 890,00**, tali importi non sono ancora iscritti a ruolo. Gli importi a debito sono stati precisati in parte dal Comune di Gravina di Catania mezzo p.e.c. e in parte mezzo raccomandata al debitore sig. Lombardo Giuseppe (Cfr. All. 28).

2.2 Posizioni Debitorie ditta individuale Verona Grazia Rita

2.2.1 Agenzia delle Entrate Riscossione (AdER)

Come da precisazione del debito del 03.04.202 l'Agenzia delle Entrate Riscossione ha certificato in capo alla ditta individuale dei debiti erariali **a ruolo** relativi ad imposte, sanzioni ed interessi per complessivi **€ 16.629,81** (di cui € 749,50 per aggi e oneri al rango chirografario) in favore di:

Agenzia delle entrate- Camera di Commercio-Inps

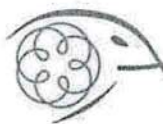
VERONA- Ruoli Accertati / Cartelle di pagamento							
N.Carte lla	Anno Imposta	Tipologia Tributo	importo dovuto	Spese Notifica	Interessi mora	Aggio	Totale Cartella
312	2016	CCIAA	69,74 €			2,43 €	72,17 €
20	2016	AdE	2.905,48 €			101,23 €	3.006,71 €
607	2018	INPS	1.363,46 €		183,69 €	111,43 €	1.658,58 €
753	2019	INPS	2.231,52 €		213,51 €	175,86 €	2.620,89 €
268	2020	INPS	5.216,62 €		99,16 €		5.315,78 €
350	2021	INPS	3.913,47 €		42,21 €		3.955,68 €
TOTALI			15.700,29 €	- €	538,57 €	390,95 €	16.629,81 €
TOTALE PARTITE a RUOLO			15.700,29 €				
di cui TOTALE CCIAA							69,74 €
TOTALE ADE							2.905,48 €
TOTALE INPS							12.725,07 €
TOTALE mora+aggi							929,52 €
TOTALE DOVUTO a RISCOSSIONE (notifica+mora+aggio)							16.629,81 €

2.2.2 INPS (non a ruolo)

Trattasi di debiti relativi all'omesso pagamento di contributi previdenziali per posizione commercianti pari ad €. 13.007,00, oltre sanzioni per € 1.526,04, per complessivi € **14.533,04**.

2.2.3 Agenzia delle Entrate – (non a ruolo)

Come da estratto carichi pendenti alla data del 09.04.2024 si certificano, in capo alla ditta individuale "Verona Grazia Rita", debiti erariali non iscritti a ruolo per complessivi € **5.058,56** (dati dalla somma di € 2.735,80+€ 2.322,76) relativamente all'Agenzia delle Entrate direzione provinciale di Catania. Si precisa che in data 16.01.2024 la sig.ra Verona ha inoltrato richiesta di rateizzazione in via amministrativa (**all. nr. 48**) per il complessivo importo di €. 5.108,46, in corso di pagamento.



Infine nel debito verso agenzia delle entrate occorre anche considerare i debiti relativi ad Irpef (anni 2022 – 2023) comprensivi di interessi e sanzioni e relativi al deposito in data 16.12.2024 delle dichiarazioni dei redditi integrative per gli anni in argomento (**all. nr. 34 e 35**).

Atteso che nel corso degli anni in argomento, la ditta individuale ha venduto a terzi soggetti tramite il circuito delle vendite on-line prodotti quali accessori ed abbigliamento, la signora Verona ha provveduto ad integrare le dichiarazioni dei redditi. Ciò ha generato per l'anno 2022 una maggiore imposta di € 2.752,00 oltre € 117,97 per sanzioni ed € 130,81 per interessi calcolati alla data del 31.12.2024, e per l'anno 2023 una maggiore imposta di € 502,00 oltre € 5,26 per sanzioni ed € 18,83 per interessi. Pertanto la somma dovuta per gli anni di imposta 2022 e 2023 è pari a € 3.526,87. La somma complessivamente dovuta all'Agenzia delle Entrate è pari a **€ 8.585,43**.

2.2.4 Camera di Commercio (non a ruolo)

Trattasi di debiti relativi all'omesso pagamento di diritti camerali per l'anno 2023 pari a complessivi **€ 18,14**.

2.2.5 Banca Intesa San Paolo oggi ISP OBG s.r.l

Posizione debitoria derivante dal finanziamento nr. 8IC1045798639 concesso da Banca Intesa alle piccole medie imprese in seguito alle ripercussioni economiche causate dalla pandemia da Covid-19.

Il contratto di finanziamento chirografario in argomento contratto dalla ditta individuale in data 27.05.2020 è assistito da garanzia diretta del fondo di garanzia per le PMI c.d. MCC, ai sensi dell'art. 13 co. 1 lett. m), del D.L. 08.04.2020 n. 23, convertito con modifiche della L. 40/2020 e s.m.i. ,c.d. Decreto Liquidità , emesso al fine di agevolare le imprese colpite dalla pandemia covid-19. Nello specifico, il finanziamento pari a complessivi **€ 25.000,00** prevedeva la

restituzione delle somme in 96 rate mensili dall'importo unitario di €. 272,49 (comprensiva di interessi) a far data dal 27.06.2022, con un periodo di pre-ammortamento di 24 mesi.

Atteso che trattasi di un finanziamento interamente garantito dallo Stato , precisamente dal Medio Credito Centrale, tale debito è stato inserito come credito privilegiato, si precisa inoltre che la ditta individuale risulta essere in regolare ammortamento con i pagamenti previsti. Volendo ipotizzare come presunta data di omologazione Dicembre 2024, tenuto conto che l'Istituto di credito incasserà la rata oggetto di finanziamento, il presunto saldo debitorio del finanziamento nr. 8IC1045798639, sarà pari a complessivi **€ 16.403,0 (importo aggiornato da piano di ammortamento a marzo 2025).**

2.2.6 Banca Intesa San Paolo oggi ISP OBG s.r.l

Posizione debitoria derivante dal finanziamento nr. 0IC1046191121 concesso da Banca Intesa alle piccole medie imprese in seguito alle ripercussioni economiche causate dalla pandemia da Covid-19.

Il contratto di finanziamento chirografario in argomento contratto dalla ditta individuale in data 07.07.2020 è assistito da garanzia diretta del fondo di garanzia per le PMI c.d. MCC, ai sensi dell'art. 13 co. 1 lett. m), del D.L. 08.04.2020 n. 23, convertito con modifiche della L. 40/2020 e ss.mm.ii. c.d. decreto liquidità emesso al fine di agevolare le imprese colpite dalla pandemia covid-19. Nello specifico, il finanziamento pari a complessivi € 4.282,75 prevedeva la restituzione delle somme in 96 rate mensili dall'importo unitario di €. 46,16 a far data dal 07.08.2022, con un periodo di pre-ammortamento di 24 mesi.

Atteso che trattasi di un finanziamento interamente garantito dallo Stato , precisamente dal Medio Credito Centrale, tale debito è stato inserito come credito privilegiato, si precisa inoltre che la ditta individuale risulta essere in regolare ammortamento con i pagamenti previsti. Volendo



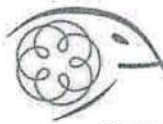
ipotizzare come presunta data di omologazione Dicembre 2024, tenuto conto che l'Istituto di credito incasserà la rata oggetto di finanziamento, il presunto saldo debitorio del finanziamento nr. 8IC1045798639, sarà pari a complessivi **€ 2.887,39 (importo aggiornato da piano di ammortamento a marzo 2025).**

In sintesi di quanto sopra esposto il debito della sig.ra Verona Grazia Rita verso il rango dei creditori privilegiati oggi esistenti è pari ad **€ 58.307,32**

2.3 Posizioni Debitorie *Lombardo Giuseppe*

2.3.1 Agenzia delle Entrate Riscossione

Come da precisazione del debito del 03.04.2024, l'Agenzia delle Entrate Riscossione ha certificato debiti erariali a ruolo relativi ad imposte (IRPEF), tasse automobilistiche, sanzioni ed interessi per complessivi **€ 9.341,52 (di cui € 949,64 per aggi e oneri inseriti al chirografo).**



LOMBARDO- RUOLI ACCERTATI/ CARTELLE DI PAGAMENTO							
N.Carte lla	Anno Imposta	Tipologia Tributo	importo dovuto AdE	Spese Notifica	Interessi mora	Aggio	Totale Cartella
546	2012	AdE registro	576,09 €	- €	61,52 €	38,25 €	675,86 €
479	2013	AdE	515,01 €	- €	58,02 €	34,37 €	607,40 €
365	2017	tasse autom	452,87 €	- €	7,37 €	27,60 €	487,84 €
709	2015/2016	AdE	1.291,18 €	- €	- €	38,74 €	1.329,92 €
411	2016	tasse autom	394,67 €	- €	12,78 €	24,44 €	431,89 €
268	2018	tasse autom	395,89 €	- €	12,93 €	24,55 €	433,37 €
843	2017	AdE tfr	4.096,07 €	- €	86,83 €	- €	4.182,90 €
878	2019	tasse autom	395,89 €	- €	12,97 €	- €	408,86 €
880	2020	tasse autom	634,56 €	- €	- €	- €	634,56 €
			28,14 €	- €	- €	- €	28,14 €
							- €
TOTALE PARTITE a RUOLO			8.780,37 €	- €	252,42 €	187,95 €	9.220,74 €
di cui TOTALE REGIONE SICILIA							2.302,02 €
TOTALE ADE							6.478,35 €
TOTALE mora+aggi							440,37 €
TOTALE not+tabell							120,78 €
TOTALE DOVUTO a RISCOSSIONE (notifica+mora+aggio)							9.341,52 €

2.3.2 Regione Sicilia

Trattasi di debiti relativi all'omesso pagamento della tassa automobilistica per i periodi 2016-2024 e afferenti a:

- 1) Autoveicolo targato DM547KB;
- 2) Autoveicolo targato FY077GE;
- 3) Autoveicolo targato CG552TX.
- 4) Autoveicolo targato DT76933;
- 5) Autoveicolo targato EP352SK;
- 6) Autoveicolo targato CC94447.

Carichi pendenti certificati con riscontro pec del 25.03.2024 pari a complessivi **€ 6.435,77.**



Si evidenzia che i veicoli di cui ai punti 2-3-4 non sono più nella disponibilità del sig. Lombardo come certificato PRA nella visura allegata).

In sintesi di quanto sopra esposto il debito del signor Lombardo verso il rango dei creditori privilegiati oggi esistenti è pari ad **€ 15.272,65**

Il debito complessivo degli odierni istanti, verso il rango dei **creditori privilegiati** oggi esistenti è pari ad **€ 79.024,97**

3. Creditori CHIROGRAFO per complessivi € 147.627,39 così suddivisi:

3.1 Posizioni Debitorie cointestate *Verona Grazia Rita e Lombardo Giuseppe*

3.1.1 Compass Banca S.p.A oggi Fides S.p.A

Posizione debitoria derivante dal contratto di finanziamento nr. 19365064 stipulato in data 05.07.2018 con l'allora Compass Banca S.p.A oggi Fides S.p.A., per € 38.430,80 da rimborsare in 120 rate con rata mensile pari ad € 509,69. Con riscontro pec del 22.03.2024, Compass Banca S.p.a., ha certificato la posizione, attualmente gestita da Fides S.p.A, pari a complessivi € 25.071,21 come da sollecito di pagamento ricevuto in data 07.11.2024. (Cfr. *All. 49*)

3.2 Posizioni Debitorie *Verona Grazia Rita*

3.2.1 Irfis FinSicilia S.P.A.

Trattasi di posizioni debitorie contratte con l'Istituto Regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia-IRFIS FinSicilia S.p.a., segnatamente:

- Finanziamento agevolato concesso in data 21.10.2021, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. Sicilia 12 Maggio 2020, n. 9, per il complessivo importo di € 25.000,00, da rimborsare in 48 rate con rata mensile pari ad € 520,00;

- Finanziamento agevolato concesso in data 09.10.2023 per il complessivo importo di €. 20.000,00, da rimborsare in 20 rate con rata mensile pari ad €. 1.000,00.

Nello specifico, da quanto emerge dalla p.e.c ricevuta in data 07.11.2024, il saldo creditorio vantato da IRFIS FinSicilia S.p.A. ammonterebbe a complessivi €. €. 44.008,82 di cui € 24.008,92 riferiti al finanziamento concesso in data 21.10.2021 ed € 20.000,00 riferiti al finanziamento agevolato del 09.10.2023. (Cfr. *All. 32*)

3.2.2. Debiti verso Fornitori

○ New Age S.p.A

Trattasi di una posizione debitoria a carico della ditta individuale Verona Grazia Rita per il mancato pagamento di fatture per fornitura di abbigliamento intimo. Ad oggi, come da riscontro pervenuto a mezzo pec in data 03.12.2024, il saldo creditorio vantato dalla società è pari a complessivi €. 10.220,74. (Cfr. *All. 50*)

○ Mod' In s.r.l

Trattasi di una posizione debitoria a carico della ditta individuale Verona Grazia Rita per il mancato pagamento di 3 fatture per la fornitura di pigiameria uomo donna e bambino Ad oggi, come da riscontro pervenuto a mezzo pec in data 04.12.2024, il saldo creditorio vantato dalla società è pari a complessivi €. 1.767,26. (Cfr. *All. 50*)

○ Clan s.r.l

Trattasi di una posizione debitoria a carico della ditta individuale Verona Grazia Rita per il mancato pagamento di fatture relative alla fornitura di abbigliamento mare e montagna. Ad oggi, come da riscontro pervenuto a mezzo pec in data 05.12.2024, il saldo creditorio vantato dalla società è pari a complessivi €. 13.005,23. (Cfr. *All. 50*)



Si precisa inoltre che per volontà dei ricorrenti, non è stato inserito il fornitore **Muccillo Group s.r.l.**, atteso che lo stesso è il principale fornitore della ditta individuale Verona Grazia Rita. Tale fornitore è strategico per la ditta individuale in quanto è l'unico in grado di creare vantaggio competitivo e soluzioni differenzianti rispetto alla concorrenza. Per tale ragione, i rapporti intercorrenti tra la ditta individuale Verona Grazia Rita e la società Muccillo Group s.r.l, saranno gestiti al di fuori della presente proposta di concordato minore in continuità.

3.3 Posizioni Debitorie *Lombardo Giuseppe*

3.3.1 Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A oggi Italcredì S.p.a

Trattasi di un finanziamento chirografario con “cessione del quinto dello stipendio/pensione” n. 153100, contratto in data 07.06.2021 con Italcredì Banca S.p.A dal sig. Lombardo Giuseppe. L'importo finanziato pari ad € 38.613,14 da rimborsare in 120 rate pari ad € 407,00, estingueva e rinnovava un precedente analogo contratto di finanziamento esistente con altra società finanziaria (Findomestic Banca S.p.A). Con riscontro del 28.03.2024, Italcredì S.p.A comunicava di aver già incassato n. 30 rate mensili, con un debito residuo di € 36.630,00 (di cui 30.649,90 euro relativi alla sorte capitale e 5.980,10 euro relativi ad interessi). Tenuto conto che l'Istituto di credito incasserà la rata oggetto di finanziamento, il presunto saldo debitorio alla data del deposito (marzo 2025) sarà pari a complessivi € 26.582,28.

3.3.2 Findomestic Banca Gruppo BNP Paribas oggi Kruk Italia s.r.l.

Trattasi di posizioni debitorie contratte con l'allora Findomestic S.p.a oggi Kruk Italia s.r.l e specificatamente:

1. contratto nr. 10062235367587 stipulato in data 04.04.1990 che presenta un saldo residuo pari ad € 5.307,71;
2. contratto di finanziamento nr. 20006699565936 stipulato in data 23.03.2018 che presenta un saldo residuo pari ad € 15.801,28;
3. contratto di finanziamento nr. 20006699565904 stipulato in data 23.03.2018 che presenta un saldo residuo pari ad € 3.179,56.

Si precisa che tali importi residui, come estratti debitori ricevuti dalla KRUK, sono contabilizzati alla data del 05.08.2019.

In data 15.12.2023 la Findomestic S.p.a. comunicava al ricorrente di aver ceduto i crediti in argomento alla società KRUK Italia S.r.l che codificava gli stessi al NG 20006699565900.

Con riscontro pec del 30.05.2024, KRUK Italia S.r.l., ha certificato, per le tre posizioni debitorie precedentemente contratte dal sig. Lombardo con l'allora Findomestic S.p.A., un saldo creditorio complessivo residuo pari a complessivi **€ 19.558,55.**

3.3.3 Condominio La Tonnara di Bonagia

Posizione debitoria relativa agli oneri riferiti alla settimana in multiproprietà presso La Tonnara di Bonagia, resort sito a Valderice (TP).

In data 21.06.2024, l'amministratore del condominio, Avv. Caterina Mostaccio ha certificato un debito, riferibile alle spese condominiali relative alla settimana 22[^] dell'unità immobiliare n. 60 (in catasto Part.272 sub 56) facente parte del complesso denominato La Tonnara di Bonagia, pari a complessivi **€ 5. 013,50.** (Cfr. All.51)

3.3.4 Gestione rischi s.r.l. per Fastweb

Trattasi di una posizione debitoria a carico del sig. Lombardo Giuseppe relativa al mancato pagamento delle fatture emesse dal gestore telefonico Fastweb srl e specificatamente:

- ✓ Fattura n. 2014_S000682060 scaduta in data 15.03.2014 dell'importo di € 35,28;
- ✓ Fattura n. 2014_S000969801 scaduta in data 15.04.2014 dell'importo di € 135,28;
- ✓ Fattura n. 2014_S001284216 scaduta in data 15.05.2014 dell'importo di € 35,28;
- ✓ Fattura n. 2014_S001604878 scaduta in data 15.06.2014 dell'importo di € 35,28;
- ✓ Fattura n. 2014_S001945073 scaduta in data 15.07.2014 dell'importo di € 35,28;
- ✓ Fattura n. 2014_S002277163 scaduta in data 15.08.2014 dell'importo di € 35,28;
- ✓ Fattura n. 2014_S002669650 scaduta in data 15.07.2014 dell'importo di € 34,84.

In data 02.08.2024, Gestione Rischi s.r.l, ha certificato un debito, comprensivo di interessi, ammontanti ad € 147,46, e spese, ammontanti ad € 50,68, pari a complessivi **€ 474,98**.

3.3.5 Cofidis SpA

Si tratta di un Contratto di finanziamento CreditLine (Linea di Credito Revolving Privativa) n. 999102818586, stipulato in data 24.10.2023 con concessione di un fido pari a € 1.500,00 da utilizzare per gli acquisti su Amazon. L'importo utilizzato per l'acquisto fatto in data 24.10.2023 è pari a € 812,27 con TAN 17,25, rata minima € 45,00. L'importo residuo da restituire alla data del 12.12.2024 è pari € 225,58 (Cfr. All. 52).

Dalla consultazione dei dati forniti dalla Centrale dei rischi della Banca D'Italia, nonché dalle comunicazioni fornite dagli enti creditori e dalle dichiarazioni degli istanti, non si rilevano ulteriori posizioni debitorie oltre a quelle sopra elencate con riferimento ai coniugi Lombardo.

In virtù delle superiori somme, l'esposizione debitoria complessiva dell'intero nucleo familiare può così riepilogarsi:

	CREDITORE	IPOTECARIO	PRIVILEGIATO	CHIROGRAFO	TOTALE
1	Intesa S. Paolo ISP OBG	169.278,68 €			169.278,68 €
2	Comune di Gravina		890,00 €		890,00 €
3	Compass (oggi Fides)			25.071,21 €	25.071,21 €
4	Ader		15.880,31 €	749,50 €	16.629,81 €
5	Inps		14.533,04 €		14.533,04 €
6	Agenzia delle Entrate		8.585,43 €		8.585,43 €
7	CCIAA		18,14 €		18,14 €
8	Intesa S. Paolo ISP OBG		2.887,39 €		2.887,39 €
9	Intesa S. Paolo ISP OBG		16.403,01 €		16.403,01 €
10	Irfis Fin Sicilia			24.008,92 €	24.008,92 €
11	Irfis Fin Sicilia			20.000,00 €	20.000,00 €
12	Mod'In Srl			1.767,26 €	1.767,26 €
13	Clan Srl			13.005,23 €	13.005,23 €
14	New Age Spa			10.220,74 €	10.220,74 €
15	Ader		8.391,88 €	949,64 €	9.341,52 €
16	Regione Sicilia		6.435,77 €		6.435,77 €
17	Italcredi			26.582,28 €	26.582,28 €
18	Findomestic			577,71 €	577,71 €
19	Findomestic (oggi kruk)			15.801,28 €	15.801,28 €
20	Findomestic (oggi kruk)			3.179,56 €	3.179,56 €
21	Condominio La Tonnara			5.013,50 €	5.013,50 €
22	Gestione Rischi Srl			474,98 €	474,98 €
23	Cofidis			225,58 €	225,58 €
	TOTALI	169.278,68 €	74.024,97 €	147.627,39 €	390.931,04 €

Pertanto i proponenti accusano debiti per complessivi € 390.931,04 di cui € 169.278,68 al rango ipotecario, € 74.024,97 al rango privilegiato e € 147.627,39 al chirografo.

9. Merito Creditizio

Ai sensi dell'art. 76, comma 3 del D. Lgs. 14/20019 e s.m.i. l'Organismo di Composizione della Crisi è tenuto ad indicare "se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore". Il merito creditizio si valuta in applicazione dell'art. 68 comma 3° del D. Lgs. 14/2019 indicando se "ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto

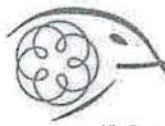
finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un numero corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159."

Nel caso che ci occupa si è proceduto, a questo punto, alla verifica del rispetto del merito creditizio da parte degli enti finanziatori tramite il riscontro dei redditi percepiti nei periodi in cui sono stati richiesti e ottenuti i finanziamenti. Tenuto conto del montante dei debiti assunti, si è raffrontata la disponibilità finanziaria residua, al netto degli impegni già assunti, con l'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per il parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare così come previsto nella scala di equivalenza ISEE.

I risultati raggiunti, per comodità e immediatezza di lettura, sono stati racchiusi nella tabella che segue:

CALCOLO SOGLIA MINIMA DEL REDDITO MENSILE ART. 68 C.3 D.lgs 14/2019	INTESA S PAOLO	FINDOMEST IC 904	FINDOMEST IC 936	COMPASS 064	ITALCREDI	IRFIS 2021	IRFIS 2023	COFIDIS
INTESTATARIO CONTRATTO	COINTESTATA	LOMBARDO	LOMBARDO	COINTESTATA	LOMBARDO	VERONA	VERONA	LOMBARDO
ANNO PRESO IN ESAME	2016	2018	2018	2018	2021	2021	2023	2023
REDDITO MENSILE NETTO DISPONIBILE	€ 3.148,67	€ 2.423,75	€ 2.423,75	€ 2.877,25	€ 2.408,92	€ 1.964,50	€ 772,25	€ 2.638,75
VALORE DELL'ASSEGNO MENSILE	€ 485,41	€ 490,75	€ 490,75	€ 490,75	€ 498,64	€ 498,64	€ 545,21	€ 545,21
NUMERO DEI COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE	4	3	3	3	3	3	3	3
COEFFICIENTE DELLA SCALA DI EQUIVALENZA ISEE	2,46	2,04	2,04	2,04	2,04	2,04	2,04	2,04
REDDITO MENSILE MINIMO DI SOSTENTAMENTO	€ 1.194,11	€ 1.001,13	€ 1.001,13	€ 1.001,13	€ 1.017,22	€ 1.017,22	€ 1.112,23	€ 1.112,23
IMPEGNI FINANZIARI PRECEDENTI	€ 200,00	€ 650,00	€ 740,00	€ 1.390,00	€ 1.195,00	€ 1.284,00	€ 1.805,00	€ 1.602,00
REDDITO DISPONIBILE RESIDUO	€ 1.754,56	€ 772,62	€ 682,62	€ 486,12	€ 196,70	-€ 336,72	-€ 2.145,08	-€ 75,48
NUOVO FINANZIAMENTO EROGATO	€ 230.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00	€ 38.431,00	€ 38.613,14	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 1.500,00
IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	€ 421.045,00	€ 62.315,26	€ 55.056,35	€ 36.940,00	€ 18.665,45	-€ 12.121,88	-€ 77.222,76	-€ 2.717,16
RISPETTO DEL MERITO CREDITIZIO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO

Si precisa che il rispetto del merito creditizio è stato riscontrato con riferimento al nucleo familiare complessivo, tenendo in considerazioni le posizioni reddituali e quelle delle pregresse rate in base all'intestatario del contratto; l'importo degli impegni finanziari precedenti include il 50% delle rate riferite



a pregressi finanziamenti cointestati, parimente il reddito netto mensile è riferito al singolo cointestatario oppure a entrambi per i casi di posizioni cointestate.

In ultimo si segnala che non è stato verificato il merito creditizio relativo ai finanziamenti ottenuti da Intesa S. Paolo (oggi ISP OBG Srl) in quanto regolamentati dal Decreto Liquidità convertito in L. 40/2020 e modificato dal Decreto Sostegni- bis con la previsione che per l'erogazione di prestiti con garanzia statale (nel caso in esame MCC al 100%) non si sarebbe dovuto tener conto del merito creditizio.

10. Separazione delle Masse attive e Passive (art. 66 co. 3)

Ai sensi dell'art. 66 c. 3 del CCII è necessario distinguere le *masse attive e passive* per ogni singolo debitore, ancorché incluso nello stesso nucleo familiare, pertanto nel caso che ci occupa tale distinzione è stata operata sintetizzando i relativi dati nelle tabelle che seguono:

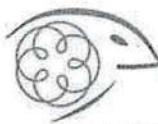


RICOSTRUZIONE DELLE MASSE						
LOMBARDO GIUSEPPE						
MASSA ATTIVA						
foglio	particella	categoria	rendita	mq	valore attribuito	quota di competenza
2	963 sub 24	A/2	582,31	119	133.800,00 €	66.900,00 €
2	963 sub 28	C/2		163	106.650,00 €	53.325,00 €
4	272 sub 56	Multiproprietà		58	1.872,32 €	1.872,32 €
autovettura Nissan auto targato EP352SK					6.000,00 €	6.000,00 €
autovettura Toyota targata DM547KB					1.500,00 €	1.500,00 €
autovettura Ford targata CG552TX					1.500,00 €	1.500,00 €
reddito medio annuale netto da lavoro dipendente					21.485,00 €	21.485,00 €
TOTALI					272.807,32 €	152.582,32 €
MASSA PASSIVA						
creditore	tipologia credito	Deb res ipotec/privileg	Deb res chirografo	% sul tot deb	totale debito	quota di competenza
INTESA ISP OBG COM	IPOTECARIO	169.278,68			169.278,68 €	84.639,34 €
GRAVINA	PRIVILEGIATO	890,00			890,00 €	445,00 €
COMPASS (Fides)	CHIROGRAFO		25.071,21 €		25.071,21 €	12.535,61 €
AdER	PRIVILEGIATO	8.391,88	949,64 €		9.341,52 €	9.341,52 €
REG SICILIA	PRIVILEGIATO	6.435,77			6.435,77 €	6.435,77 €
ITALCREDI	CHIROGRAFO		26.582,28 €		26.582,28 €	26.582,28 €
FINDOMESTIC	CHIROGRAFO		577,71		577,71 €	577,71 €
FINDOMESTIC (Kruk)	CHIROGRAFO		15.801,28		15.801,28 €	15.801,28 €
FINDOMESTIC (Kruk)	CHIROGRAFO		3.179,56		3.179,56 €	3.179,56 €
CONDOM LA TONNARA	CHIROGRAFO		5.013,50		5.013,50 €	5.013,50 €
GEST RISCHI	CHIROGRAFO		474,98		474,98 €	474,98 €
COFIDIS	CHIROGRAFO		270,71		270,71 €	225,58 €
TOTALI		184.996,33 €	77.920,87 €	0,00%	262.917,20 €	165.252,13 €

RICOSTRUZIONE DELLE MASSE						
VERONA GRAZIA						
MASSA ATTIVA						
foglio	particella	categoria	rendita	mq	valore attribuito	quota di competenza
2	963 sub 24	A/2	582,31	119	133.800,00 €	66.900,00 €
2	963 sub 28	C/2		163	106.650,00 €	53.325,00 €
reddito medio annuale da lavoro autonomo					13.289,00 €	13.289,00 €
TOTALI					253.739,00 €	133.514,00 €
MASSA PASSIVA						
creditore	tipologia credito	Deb res ipotec/privileg	Deb res chirografo	% sul tot deb	totale debito	quota di competenza
INTESA ISP OBG	IPOTECARIO	169.278,68			169.278,68 €	84.639,34 €
COM GRAVINA	PRIVILEGIATO	890,00			890,00 €	445,00 €
COMPASS (Fides)	CHIROGRAFO		25.071,21 €		25.071,21 €	12.535,61 €
AdER	PRIVILEGIATO	15.880,31	749,50 €		16.629,81 €	16.629,81 €
INPS	PRIVILEGIATO	14.533,04			14.533,04 €	14.533,04 €
ADE	PRIVILEGIATO	8.585,43			8.585,43 €	8.585,43 €
CCIAA	PRIVILEGIATO	18,14			18,14 €	18,14 €
INTESA ISP OBG	GARANZIA MCC		16.403,01		16.403,01 €	16.403,01 €
INTESA ISP OBG	GARANZIA MCC		2.887,39		2.887,39 €	2.887,39 €
IRFIS FINSICILIA	CHIROGRAFO		24.008,92		24.008,92 €	24.008,92 €
IRFIS FINSICILIA	CHIROGRAFO		20.000,00		20.000,00 €	20.000,00 €
FINDOMESTIC	CHIROGRAFO		0,00		- €	- €
MOD'IN	CHIROGRAFO		1.767,26		1.767,26 €	1.767,26 €
CLAN	CHIROGRAFO		13.005,23		13.005,23 €	13.005,23 €
NEW AGE	CHIROGRAFO		10.220,74		10.220,74 €	10.220,74 €
TOTALI		209.185,60 €	114.113,26 €		323.298,86 €	225.678,92 €

In estrema sintesi:

	MASSA ATTIVA	MASSA PASSIVA
LOMBARDO G	152.582,32 €	165.252,13 €
VERONA G	133.514,00 €	225.678,92 €
TOTALI	286.096,32 €	390.931,04 €



Nota: nel riepilogo delle masse attive sono stati inseriti i mezzi di trasporto della famiglia, il cui valore complessivo ammonta ad € 9.000,00 circa. I suddetti mezzi sono necessari per gli spostamenti del nucleo, per ragioni personali e soprattutto lavorative, pertanto indispensabili per i coniugi Lombardo.

11. Spesa media mensile del proponente

Giusta dichiarazione sottoscritta dai coniugi Lombardo e sulla base dei dati Istat rilevati, le spese medie mensili per il sostentamento dei ricorrenti ammontano ad **€ 2.050,00 circa. (all.nr 16).**

Di seguito si espone il prospetto fornito dagli odierni istanti riguardo le risorse finanziarie necessarie al proprio sostentamento:

LOMBARDO VERONA	IMP. MENSILE
Alimenti e bevande	650,00 €
Utenze telefoniche (fisse e mobili)	60,00 €
Luce e Gas	200,00 €
Tasse e tributi	40,50 €
Gestione auto	300,00 €
Sanità	100,00 €
Acqua	35,00 €
Abbigliamento e varie	150,00 €
Condominio	40,00 €
Assicurazioni auto	140,00 €
Fondo integrativo	155,00 €
Varie	180,00 €
	2.050,50 €

Attesa la spesa mensile del proponente, pari a circa € 2.050,50, considerata la capacità finanziaria (disponibilità mensile) di € 1.850,00 derivante dal reddito mensile del sig. Lombardo Giuseppe, nonché dalle somme che annualmente produce la signora Verona a titolo di utili dalla gestione dell'omonima ditta individuale (al netto delle somme destinate al pagamento di imposte e contributi correnti), la somma che i ricorrenti potranno destinare alla procedura (come successivamente spiegato) è pari ad **€ 1.250,00** mensili per un totale di € 15.000,00 annuali.

12. LA PROPOSTA DI CONCORDATO MINORE

I coniugi Lombardo appartenendo alla categoria dei soggetti indicati nell'articolo 2, comma 1, lettera c), in stato di sovraindebitamento, intendono sottoporre ai propri creditori una “Proposta di concordato minore in continuità”, al fine sia di ripianare i debiti contratti, sia di poter continuare la propria attività aziendale, pertanto il concordato presentato può essere inquadrato come “concordato in continuità”.

La proposta di tale procedura è espressione dell'autonomia negoziale e si configura quale piano di rientro volto a risolvere lo stato di crisi secondo le modalità e le tempistiche esplicitate nella proposta medesima. Il concordato minore proposto, si perfeziona con la deliberazione dei creditori secondo le norme stabilite dal D. Lgs. n. 14/2019 e s.m.i. ed è condizionato all'omologazione del Tribunale, difatti le obbligazioni che derivano dalla proposta approvata dai creditori divengono efficaci solo quando interviene l'omologazione del Tribunale.

A norma dell'art. 85 CCII è stata prevista la suddivisione dei creditori in raggruppamenti e classi prevedendo trattamenti differenziati nel rispetto della graduazione delle cause legittime di prelazione sul valore di liquidazione e sul valore eccedente il valore di liquidazione.

La proposta di concordato formulata prevede la formazione di classi di creditori, tenuto conto dei privilegi di legge, dell'omogeneità della posizione giuridica e degli interessi economici appartenenti alla medesima classe, pertanto nello specifico, tenuto conto che l'unico creditore ipotecario verrà soddisfatto al 100% per capienza dell'attivo, così come verranno soddisfatti al 100% gli oneri in prededuzione, la proposta avanzata prevede la formazione di n. 2 classi di creditori che avranno soddisfo parziale.

Pertanto si prevede:

- ✓ Privilegio Speciale (Creditore Ipotecario) € 169.278,68- soddisfatto al 100% per capienza di attivo;
- ✓ Privilegio Generale Lombardo (Riscossione e Regione Sicilia) € 15.272,65– soddisfatto al 100% per capienza di attivo;
- ✓ Privilegio Generale Verona € 58.752,32 (Intesa prestito Covid Mcc 100%- Inps-Ader-Ade e CCIAA)- soddisfatto al 21,90% fino a capienza dell'attivo;
- ✓ Privilegio Generale Verona (Intesa prestito Covid Mcc 100%- Inps-Ader-Ade e CCIAA)- retrocesso al chirografo soddisfatto all'11,50% ;
- ✓ Chirografo Lombardo e Verona € 147.627,39- soddisfatto all'11,50%.

Posto quanto sopra, ai creditori sarà complessivamente corrisposto, a fronte di un montante debitorio pari ad € 390.931,04, l'importo complessivo di € 264.650,00 di cui € 219.670,94 da destinare ai creditori ipotecari, privilegiati e chirografari, € 26.440,28 da destinare al saldo delle spese di procedura ed € 18.538,78 da destinare alla costituzione di un Fondo Imprevisti atto a coprire eventuali perdite generate da svalutazioni nella vendita dell'immobile.

Le somme corrisposte consentiranno di soddisfare i creditori nelle seguenti misure e/o percentuali:

- A. al 100 % le spese preferite ex art. 6 del D. Lgs. 14/2019 s.m.i.;
- B. al 100 % al creditore privilegiato garantito da ipoteca e/o privilegio speciale su bene immobile;
- C. al 100 % i creditori muniti di privilegio generale capiente di Lombardo Giuseppe;
- D. al 21,90% i creditori muniti di privilegio generale capiente ditta Verona Grazia;

- E. all'11,50% i creditori muniti di privilegio generale non capiente ditta Verona Grazia;
- F. all' 11,50 % i creditori al chirografo ditta Verona Grazia;
- G. all' 11,50 % i creditori al chirografo ditta Lombardo Giuseppe.

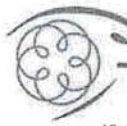
Si precisa che il **Privilegio Generale capiente** della ditta Verona Grazia è composto dai creditori muniti di privilegio generale (Inps, Erario Grado 1-8-19, Prestiti Covid-19 con garanzia Mcc 100%) per i quali si prevede un soddisfo in misura non inferiore a quella realizzabile, dal ricavato in ipotesi liquidatoria (ex art. 75 co. 2 CCII). Tale soddisfo ammonta ad € 12.866,00 ed è pari al 21,90% del credito totale al privilegio generale della ditta Verona Grazia (€ 58.752,32).

La **Classe A (Privilegio Generale Retrocesso al Chirografo per incapacienza della ditta Verona)** si compone di creditori muniti di privilegio generale retrocessi a chirografo per incapacienza di attivo. Per tale categoria di creditori si prevede un soddisfo parziale nella misura dell'11,50%.

La **Classe B (Chirografo Puro Verona Grazia e Lombardo Giuseppe)** si compone, invece, di creditori chirografari c.d. "puri", per i quali si prevede soddisfacimento parziale nella misura dell'11,50%.

Non sussiste alcun credito impignorabile (ex art. 545 c.p.c. e relative Leggi speciali) di cui deve essere assicurato il regolare pagamento.

Al creditore ipotecario viene offerta e garantita l'intera somma dovuta, senza subire alcuna variazione riguardo all'importo dovuto, mentre lievi scostamenti si verificheranno rispetto alle scadenze concordate nel piano di ammortamento originario.



Organismo Composizione Crisi
Commercialisti Catania

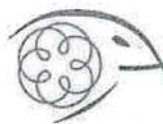
Via Grotte Bianche 150 – Catania
Tel. 095445632 - E-mail: organismocrisi@odcec.ct.it
Pec: organismocrisi@pec.odcec.ct.it

Maria Luciana Fraçalà
Dottore commercialista
Revisore dei conti
Consulente privacy

Il credito ipotecario restituito ammonta a € 169.278,68 e rappresenta il 100% del debito residuo.

Modalità e tempi di pagamento

La somma complessiva sopra descritta € 264.650,00 sarà corrisposta con le seguenti modalità e/o tempi indicati nella tabella che segue:



CONC MINORE DITTA INDIVIDUALE VERONA GRAZIA RITA E LOMBARDO GIUSEPPE

creditori	Tipo Debito	Debito residuo	% soddisfiso	Importo offerto	Maxi Rata iniziale	I rata annuale	II rata annuale	III rata annuale	IV rata annuale	Liquidazione Bene	V rata annuale	VI rata annuale	VII rata annuale	VIII rata annuale	IX rata annuale	X rata annuale	Maxi Rata finale
Banca Intesa coint	Ipotecario	169.278,68	100%	169.278,68			4.000,00	4.000,00	4.000,00	87.411,22	4.000,00	5.828,91	13.634,82	14.900,00	14.900,00	14.900,00	1.703,73
Compass oggi Fides cointestata	Chirografo	25.071,21	11,5%	2.883,19				1.200,00			800,00	883,19					
Comune di Gravina-Tari 2023 Verona	Privilegiato	445,00	30,9%	137,41			137,41										
Comune di Gravina-Tari 2023 Verona	Privilegiato	445,00	100%	445,00			445,00										
INPS non a ruolo Verona	Privilegiato	14.533,04	30,9%	4.487,74			2.500,00	1.500,00	487,74								
ADER Verona	Privilegiato	15.880,31	30,9%	4.903,78			2.000,00	1.500,00	1.403,78								
	Chirografo	749,50	11,5%	86,19			86,19										
ADE carichi non a ruolo Verona	Privilegiato	5.058,56	30,9%	1.562,06			1.000,00	562,06									
ADE Irpef 2022 e 2023 Verona	Privilegiato	3.526,87	30,9%	1.089,08					1.089,08								
CCIA 2023 Verona	Privilegiato	18,14	30,9%	5,60			5,60										
Intesa S.Paolo Verona	Chiro garanzia	2.887,39	30,9%	891,61			891,61										
Intesa S.Paolo Verona	Chiro garanzia	16.403,01	30,9%	5.065,18					1.000,00		2.800,00	1.265,18					
Irfis Verona	Chirografo	24.008,92	11,5%	2.761,03				2.761,03									
Irfis Verona	Chirografo	20.000,00	11,5%	2.300,00					1.000,00		1.300,00						
Mod' In srl Verona	Chirografo	1.767,26	11,5%	203,23				203,23									
Clan srl Verona	Chirografo	13.005,23	11,5%	1.495,60				500,00	995,60								
New Age Spa Verona	Chirografo	10.220,74	11,5%	1.175,39				600	575,3851								
Findomestic Lomb	Chirografo	19.558,55	11,5%	2.249,23				1.416,56	832,67								
Gestione rischi srl Lombardo	Chirografo	474,98	11,5%	54,62				54,62									
Cofidis Lombardo	Chirografo	225,58	11,5%	25,9417				25,9417									
Oneri condom La Tonnara Lombardo	Chirografo	5.013,50	11,5%	576,55				576,55									
Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A (ex Italcredi S.p.A) Lombardo	Chirografo	26.582,28	11,5%	3.056,96					1.000,00		1.000,00	1.056,96					
ADER Lombardo	Privilegiato	8.391,88	100%	8.391,88					1.000,00		2.500,00	4.891,88					
	Chirografo	949,64	11,5%	109,21					109,21								
Regione Sicilia Lombardo	Privilegiato	6.435,77	100%	6.435,77			290,18		1.406,53		2.500,00	2.239,06					
saldo compenso OCC	Prededuzione	12.296,28	100%	12.296,28	4.000,00	6.000,00											2.296,28
Assistenza contabile "advisor"	Prededuzione	5.344,00	100%	5.344,00		5.344,00											
Spese conto corrente	Prededuzione	1.000,00	100%	1.000,00		100,00	100,00	100,00	100,00		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
Spese liquidazione immobile "stimate"	Prededuzione	1.500,00	100%	1.500,00		300,00	500,00			700,00							
Commissario Giudiziale "stimato"	Prededuzione	6.300,00	100%	6.300,00		3.256,00	3.044,00										
Fondo rischi e Imprevisti		18.538,78	100%	18.538,78						18.538,78							
TOTALE INDEBITAMENTO		417.371,32		264.650,02	4.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	106.650,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	4.000,01

Si precisa che gli odierni proponenti intendono e si obbligano, anche con la sottoscrizione della presente relazione, a destinare alla procedura in argomento e pertanto, ai suoi creditori, le eventuali somme percepite in eccedenza a quanto già previsto.

La proposta di concordato che i ricorrenti intendono sottoporre al proprio ceto creditorio si basa sul versamento di risorse personali degli stessi derivanti da redditi da pensione e da redditi da lavoro autonomo, nonché dalla liquidazione di un immobile di loro proprietà.

La proposta prevede il pagamento dell'importo complessivo di € 264.650,00, da corrispondersi come segue:

- quanto ad €. 4.000,00, quale maxi-rata iniziale da versare entro 60 giorni dall'omologa della presente proposta. Tali somme derivano da disponibilità immesse dal signor Lombardo e dalla dismissione un mezzo di sua proprietà già avvenuta; (**All. nr. 45**);
- quanto ad €. 150.000,00, mediante il pagamento di nr. 120 rate mensili, dall'importo unitario di €. 1.250,00, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese a decorrere dal mese successivo al provvedimento di omologa. Tali risorse provengono dai redditi da pensione percepiti dal signor Lombardo e dagli utili realizzati dalla ditta Verona Grazia;
- quanto ad €. 106.650,00 derivanti dalla liquidazione dell'immobile di proprietà degli odierni istanti;
- quanto ad €. 4.000,00 quale maxi-rata finale da corrispondere entro 30 giorni dal pagamento dell'ultima delle 120 rate mensili. Tali somme derivano da dai redditi da pensione percepiti dal signor Lombardo e dagli utili realizzati dalla ditta Verona Grazia.

Gli odierni proponenti hanno anche considerato un fondo rischi e imprevisti generico, pari a complessivi €. 18.538,78, nonostante non vi sia un obbligo normativo a prevederlo. Tale fondo è stato prudenzialmente pensato per poter far fronte a eventuali minusvalenze dell'attivo o all'insorgenza di ulteriore passivo, al fine di mantenere invariata la percentuale di soddisfo del ceto creditorio sino all'integrale utilizzo del fondo stesso. In particolare e sempre nell'ottica della massima prudenzialità, tale fondo è stato previsto soprattutto in relazione all'effettivo prezzo di vendita dell'immobile di proprietà degli odierni ricorrenti. L'immobile è stato stimato dall'elaborato peritale dell'Ing. Benigno in € 106.650,00, nell'ipotesi in cui tale bene sarà venduto al prezzo di stima, le risorse di tale fondo saranno

distribuite interamente tra i creditori non soddisfatti integralmente, con aumento esponenziale delle percentuali di soddisfo. Diversamente, qualora l'immobile sia liquidato ad un valore inferiore rispetto alla stima iniziale ma fino ad € 88.111,22 (106.650,00-18.538,78), tale fondo garantirà le percentuali di soddisfo previste per i creditori sociali. Nella remota ipotesi, invece, in cui la liquidazione dell'immobile ne svilirà ulteriormente il valore e pertanto il fondo di € 18.538,78 non sarà sufficiente a garantire il soddisfo dei creditori, verrà ridotta la percentuale di soddisfo verso i creditori chirografari e i creditori privilegiati retrocessi al chirografo per incapienza dell'attivo.

Pertanto, il fondo rischi è stato appostato in maniera così rilevante, al fine di mantenere invariata la percentuale di soddisfo del ceto creditorio sino all'integrale utilizzo del detto fondo in caso di minisvulanze sulla vendita dell'immobile oggetto di liquidazione. In caso di suo totale o parziale inutilizzo, le relative somme verranno ripartite in favore di tutti i creditori e nel rispetto dei privilegi di legge.

Sulla dilazione, la proposta non prevede il riconoscimento di alcun saggio di interessi e il pagamento delle rate mensili avverrebbe a cura dell'istante, mediante versamenti da effettuare su un apposito deposito bancario, all'uopo istituito, immediatamente dopo l'omologa da parte dell'intestato Tribunale della presente proposta; periodicamente si provvederà ai riparti in favore dei creditori, con periodicità auspicabilmente annuale per ridurre l'incidenza dei costi bancari, sulla base di quanto previsto dal Signor Giudice.

13.Indicazioni adottate nei criteri di formazione delle classi

Il D. Lgs. 14/2019 e s.m.i. prevede, all'art. 76 co. 2 lett. g), che la relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi debba contenere, tra gli altri, *“l'indicazione dei criteri adottati nella formazione delle classi, ove previste nella proposta”*. Come già descritto al paragrafo 12, la proposta avanzata dai ricorrenti ha previsto tale suddivisione:

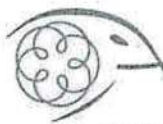
- Privilegio Speciale (Creditore Ipotecario) soddisfatto al 100% per capienza di attivo con soddisfo integrale rispetto alla valutazione dell'attivo liquidabile;
- Privilegio Generale Lombardo (Riscossione e Regione Sicilia) – soddisfatto al 100% per capienza di attivo con soddisfo integrale rispetto alla valutazione dell'attivo liquidabile;
- Privilegio Generale Verona (Intesa prestito Covid Mcc 100%- Inps-Ader-Ade e CCIAA)- soddisfatto al 21,90% fino a capienza dell'attivo liquidabile;
- Privilegio Generale Verona (Intesa prestito Covid Mcc 100%- Inps-Ader-Ade e CCIAA)- retrocesso al chirografo- **Classe A-** con soddisfo proposto all'11,50%;
- Chirografo Lombardo- **Classe B-** con soddisfo proposto all'11,50%;
- Chirografo Verona- **Classe B-** con soddisfo proposto all'11,50%.

Come si evince da quanto sopra la proposta di concordato formulata ha previsto la formazione classi di creditori, tenendo conto dei privilegi di legge, dell'omogeneità della posizione giuridica e degli interessi economici appartenenti alla medesima classe, pertanto la Classe A si compone da creditori muniti di privilegio generale per i quali si prevede un soddisfo parziale, la Classe B si compone di creditori al chirografo, con medesime percentuali di soddisfo.

14. Convenienza della proposta di concordato minore e del piano rispetto all'alternativa della liquidazione controllata (art. 76 co. 2 lett. d)

A norma dell'art. 76, comma 2, lettera d, del D.Lgs. n. 14/2019 s.m.i. la scrivente è chiamata a esprimere un giudizio circa la convenienza del piano presentato al ceto creditorio rispetto all'alternativa di liquidazione controllata, ciò al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi, a tutela dei creditori.

Appare quindi necessario analizzare nello specifico il profilo di un'eventuale ipotesti liquidatoria dei beni immobili e dei beni mobili registrati, posseduti dai ricorrenti al fine di individuare le motivazioni che



potrebbero spingersi verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio. Come si evince dalla presente relazione e dai rispettivi allegati, i beni immobili posseduti dai ricorrenti consistono nell'abitazione di tipo civile e nel magazzino, siti in Gravina di Catania, del valore quantificato in € 240.450,00 (di cui € 133.800,00 per la civile abitazione ed euro 106.650,00 per il garage), così come risultante dalla perizia di stima rilasciata dall'Ingegnere Benigno. Il signor Lombardo inoltre è proprietario di una piccola quota in multiproprietà, sita in Val di Erice, per un valore stimato in € 1.872,32 mediante dati Omi. Con riferimento ai beni mobili registrati, la signora Verona non è titolare di alcun bene, mentre il signor Lombardo è proprietario di mezzi per un valore complessivo stimato in € 9.000,00. Pertanto il valore del patrimonio di proprietà degli istanti ammonta a complessivi euro 251.322,32.

È altresì necessario verificare se quanto promesso nella proposta soddisfi "i creditori muniti di privilegio, pegno ed ipoteca in misura non inferiore a quella realizzabile in caso di liquidazione dei beni o dei diritti sui quali sussiste la causa di prelazione, al netto del presumibile ammontare delle spese di procedura inerenti al bene o diritto e della quota parte delle spese generali, attestato da un professionista indipendente. La quota residua del credito è trattata come credito chirografario" (art. 84, comma 5, così come richiamato dall'art. 74, comma 4, del D.Lgs. n. 14/2019 s.m.i.).

In particolare, la valutazione sulla convenienza avrà un giudizio positivo ove, ancorché sia proposto il soddisfacimento parziale dei crediti muniti di privilegio, pegno ed ipoteca, agli stessi "*...sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli Organismi di Composizione della Crisi...*". La proposta non prevede alcuna falcidia per l'unico creditore ipotecario, rappresentato da Istituto San Paolo Spa, oggi cartolarizzato ISP OBG, per il mutuo il cui debito residuo ammonta a complessivi euro 169.278,68.

La proposta formulata, dunque, va messa a confronto con l'alternativa di un'eventuale liquidazione controllata al fine di valutare la convenienza per i creditori in entrambe le ipotesi.

Ai sensi dell'art. 80, comma 3, C.C.I.I. "*...Quando uno dei creditori o qualunque altro interessato contesta la convenienza della proposta, il giudice, sentiti il debitore e l'OCC, omologa il concordato minore se ritiene che il credito dell'opponente possa essere soddisfatto dall'esecuzione del piano in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria. Il giudice omologa altresì il concordato minore anche in mancanza di adesione da parte dell'amministrazione finanziaria o degli enti gestori di forme di*

previdenza o assistenza obbligatorie quando l'adesione è determinante ai fini del raggiungimento della percentuale di cui all'articolo 79, comma 1 e, anche sulla base delle risultanze, sul punto, della specifica relazione dell'OCC, la proposta di soddisfacimento dell'amministrazione o degli enti gestori di forme di previdenza o assistenza obbligatorie è conveniente rispetto all'alternativa della liquidazione controllata...”.

La proposta dei coniugi Lombardo non prevede falcidia del creditore ipotecario che verrà soddisfatto al 100%, non prevede falcidia dei creditori al privilegio generale del signor Lombardo che saranno soddisfatti al 100% data la capienza della sua quota di attivo, ma prevede una falcidia del 69 % dei crediti al privilegio generale della signora Verona per incapienza della quota di attivo di competenza della stessa, ciò a seguito delle effettive risorse liquide presenti e future che vengono poste a base del concordato.

Il valore che i creditori potrebbero incassare in ipotesi liquidatoria è stato determinato, in linea teorica, in complessivi € 217.291,74 , così come di seguito dettagliato:

- ✓ liquidazione appartamento via E. Cutore pari ad € 100.350,00 (valore di perizia con ribasso del 25,00%);
- ✓ liquidazione magazzino via E. Cutore pari ad € 79.987,50 (valore di perizia con ribasso del 25,00%);
- ✓ liquidazione quota immobile multiproprietà pari ad € 1.404,24 (valore OMI con ribasso del 25,00%);
- ✓ liquidazione automezzi pari ad € 6.750,00 (valore 4 Ruote con ribasso del 25,00%);
- ✓ risorse immesse dai sig.ri Lombardo-Verona pari a complessivi € 28.800,00 corrisposte in 36 mesi (durata procedura di liquidazione controllata) di cui quanto ad €. 850,00 mensili per i primi 18 mesi ed €.400,00 mensili per i successivi 18 mesi provenienti dal sig. Lombardo, e quanto ad €. 350,00 corrisposte dalla sig.ra Verona Grazia soltanto per i primi 18 mesi.

La valutazione delle risorse messe a disposizione in ipotesi di liquidazione controllata è stata fatta tenendo conto che, trascorsi 18 mesi dall'avvio della procedura di liquidazione verrebbe venduto l'immobile di residenza sito in Gravina di Catania (Ct). In tale ipotesi, i coniugi Lombardo saranno costretti a sostenere i costi per l'affitto di un immobile da adibire ad abitazione per il nucleo familiare. Tale costo è stato stimato in €. 500,00 mensili.

Analogamente, in ipotesi di liquidazione controllata, la sig.ra Verona, soltanto per i primi 18 mesi sarà nella possibilità di corrispondere alla procedura €. 350,00. Difatti, alla vendita del magazzino (utilizzato

per l'attività commerciale) l'odierna ricorrente dovrà sostenere il costo dell'affitto per il deposito della merce.

In conclusione, il valore dell'attivo in ipotesi di liquidazione controllata ammonta a complessivi € **217.291,74**.

Al fine di avere una percezione immediata della convenienza della proposta concordataria rispetto alla Liquidazione Controllata, si sono raffrontate le somme offerte mediante il piano concordatario e quelle potenzialmente realizzabili tramite la liquidazione controllata, di seguito tabella esplicativa:

Somme realizzabili a confronto		
Descrizione	Concordato minore	Liquidazione Controllata
Rata annuale messa a disposizione	15.000,00 annui	(18mesi*1.200,00)=21.600,00
	(15.000*10 anni) = 150.000	(18mesi*400,00)=7.200,00
Liquidazione bene immobile "Appartamento via E. Cutore"	0,00	100.350,00 (v. perizia ribassato del 25%)
Liquidazione bene immobile "Magazzino via E. Cutore"	106.650,00	79.987,50 (v. perizia ribassato del 25%)
Liquidazione Multiproprietà	0,00	1.404,00
Vendita Mezzi	0,00	6.750,00
Maxi rate (iniziale e finale)	8.000,00	0,00
Totale	264.650,00	217.291,50

Come sopra esposto le somme offerte con il piano concordatario ammontano ad € 264.650,00, mentre l'alternativa della liquidazione controllata prevedrebbe un soddisfo dei creditori pari a complessivi € **217.291,50**, al netto dei compensi professionali stimati per la gestione delle procedure esecutive e delle conseguenziali perizie di stima da predisporre.

Dal punto di vista numerico la presente proposta di concordato minore, risulta essere più vantaggiosa per i creditori rispetto alla liquidazione controllata in quanto nell'ipotesi concordataria nemmeno il creditore ipotecario riuscirebbe ad essere interamente soddisfatto. Le percentuali di soddisfo verrebbero sensibilmente ribassate come segue:

- Privilegio Speciale (Creditore Ipotecario) soddisfatto al 92,27%;
- Privilegio Speciale (Creditore ipotecario) retrocesso al Chirografo 6%;
- Privilegio Generale Lombardo (Riscossione e Regione Sicilia) – soddisfatto al 100% per capienza di attivo con soddisfo integrale rispetto alla valutazione dell’attivo liquidabile;
- Privilegio Generale Verona (Intesa prestito Covid Mcc 100%- Inps-Ader-Ade e CCIAA)- soddisfatto al 10,72% fino a capienza dell’attivo liquidabile;
- Privilegio Generale Verona (Intesa prestito Covid Mcc 100%- Inps-Ader-Ade e CCIAA)- retrocesso al chirografo- **Classe A-** con soddisfo proposto al 6%;
- Chirografo Lombardo- **Classe B-** con soddisfo proposto al 6%
- Chirografo Verona- **Classe B-** con soddisfo proposto al 6%.

Si tenga conto che l’immobile adibito ad abitazione principale sito nel Comune di Gravina di Catania risulta gravato da ipoteca a garanzia del mutuo stipulato con Banca Intesa S. Paolo nei cui confronti residua un debito complessivo di euro 169.278,68. Alla luce dei superiori rilievi, in caso di liquidazione controllata, l’unico creditore ipotecario non otterrebbe integrale soddisfazione poiché:

1) la civile abitazione e il magazzino difficilmente potrebbero essere venduti al primo tentativo di vendita, subendo quanto meno un primo ribasso del 25%;

2) dall’eventuale ricavato della liquidazione andrebbero comunque detratte le spese prededucibili della procedura (compenso per assistenza legale, compenso spettante al Liquidatore nominato nonché eventuali altre spese vive).

Con riferimento al patrimonio mobiliare, il signor Lombardo risulta titolare di alcuni beni mobil registrati. Posto che alla categoria dei creditori “privilegiati”, con la presente proposta è stata riconosciuta una percentuale di soddisfo del 100% per il signor Lombardo e del 21,90% (oltre l’11,50% per la parte retrocessa al chirografo), per la signora Verona, il Concordato proposto rispetta le previsioni di cui all’art. 76 comma 2° del D. Lgs. 14/2019 secondo cui “è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli Organismi di Composizione della Crisi”. A ciò si aggiunga che i creditori chirografari, ad oggi, al fine di promuovere un eventuale azione di espropriazione mobiliare presso terzi dovrebbero, da un lato, ottenere un titolo esecutivo, dall’altro, si troverebbero comunque

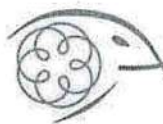
costretti a dover sopportare il limite di pignorabilità di 1/5 della pensione, ex art. 545 c.p.c., ottenendo un importo mensile inferiore rispetto a quello offerto con la presente proposta di concordato, con il conseguente allungamento dei tempi di soddisfo, oltre ad ulteriori aggravii di spese. Tenuto conto delle predette osservazioni, si ritiene che il Concordato proposto rappresenta la migliore soluzione formulabile nei confronti del ceto creditorio al fine di un loro soddisfacimento, prevedendo, invero, per i creditori privilegiati e chirografari una dilazione in 10 anni circa (centoventi rate) ma con esiti certi rispetto ad una normale procedura di espropriazione e/o anche rispetto ad una procedura di liquidazione controllata ex art. 268 e ss. del D. Lgs. 14/2019, atteso che i creditori potranno veder ridotto mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione del Concordato Minore.

Tenuto conto dei già menzionati vantaggi che la proposta di concordato minore presenta rispetto alla liquidazione controllata, la scrivente professionista ne attesta la convenienza nei confronti del ceto creditorio al fine di un loro soddisfacimento, prevedendo, invero, una dilazione, ma con esiti certi rispetto ad una normale vendita giudiziaria.

15. Fattibilità della proposta (art. 76 co. 2 lett. d)

L'art. 76, comma 2, lettera d), del D. Lgs. n. 14/2019 s.m.i. prevede che la relazione particolareggiata deve comprendere tra l'altro *"...la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla fattibilità del piano e sulla convenienza del piano dello stesso rispetto all'alternativa liquidatoria della liquidazione controllata..."*.

Il concetto di fattibilità della proposta si traduce in una *"prognosi circa la possibilità di realizzazione della stessa nei termini prospettati, il che implica un'ulteriore distinzione, nell'ambito del generale concetto di fattibilità, fra la fattibilità giuridica e quella economica"*, pertanto, la fattibilità si traduce nella sostenibilità e nella coerenza del programma di azione prospettato dai ricorrenti, da valutare sia in relazione alle condizioni inderogabili previste dalla legge, sia alle concrete modalità in cui questo si articola. Sulla base di una esposizione completa e motivata, così da essere idonea a dare conto di conclusione coerente con le premesse poste in modo documentato e ragionato, risulta imprescindibile illustrare il percorso di ristrutturazione e di soddisfazione dei creditori fornendo adeguata indicazione delle risorse finanziarie proporzionate al fabbisogno stimato.



Come sopra rappresentato, la proposta di concordato formulata poggia sulle risorse messe a disposizione dai ricorrenti per complessivi **€ 264.650,00** in un arco temporale di anni 10. La fattibilità e piena sostenibilità della proposta sono rimesse al rispetto delle obbligazioni assunte dagli odierni ricorrenti in forza alla sostenibilità della rata mensile prevista in funzione del reddito proposto e in forza della vendita prospettata degli immobili offerti a soddisfo dei creditori.

Giova a questo punto ricordare quanto esposto sopra in merito al reddito medio percepito dalle persone facenti parte del nucleo familiare dei ricorrenti. Il reddito medio mensile dell'intero nucleo familiare è pari ad **euro 3.326,00 per via delle trattenute operate a monte, di cui si chiede sin d'ora la revoca (cessione del V della pensione)**; l'accantonamento medio mensile proposto nel piano ammonta ad **euro 1.250,00**, che andranno ripartiti tra la rata necessaria per far fronte all'esposizione debitoria e la costituzione di un fondo spese che servirà per coprire eventuali necessità sopravvenute della famiglia Lombardo. Tali importi consentono di mantenere ai proponenti **euro 1.276,00** mensili da destinare alle rate del piano, in linea con le spese dello stesso nucleo familiare che mediamente ammontano ad **euro 2.050,00 circa**.

La proposta, pertanto, appare sostenibile per quanto riguarda la capacità reddituale dei debitori.

La proposta altresì è **sostenibile anche sotto l'aspetto finanziario** in quanto il proponente potrà disporre mediamente di una liquidità mensile pari ad euro 3.326,00 circa che, detratte le spese da destinare alla famiglia, sono sufficienti a coprire, anche in termini di liquidità, **la rata mensile media di euro 1.250,00 da destinare ai creditori.**

Infine, appare utile prevedere che, nel caso in cui si registrassero ulteriori eventuali entrate, queste siano destinate a copertura dei debiti residui.

Come sopra rappresentato, **la proposta di accordo formulata dai Ricorrenti poggia sulle risorse messe a disposizione dagli stessi (congrue rispetto alla disponibilità mensile del nucleo familiare), dalla dismissione di un bene immobile di loro proprietà il tutto per complessivi € 264.650,00 in un arco temporale di sei anni.** Pertanto, la fattibilità e piena sostenibilità del piano sono rimessi al rispetto delle obbligazioni assunte dal ricorrente sig. Lombardo Giuseppe e dalla sig.ra Verona Grazia.

Tali considerazioni, circa la fattibilità della proposta, risultano ulteriormente supportate dalla convenienza della proposta rispetto all'alternativa della liquidazione controllata sopra analizzata ed esposta. Alla luce di quanto fino ad ora rappresentato si può ragionevolmente concludere, sulla base delle previsioni indicate dai ricorrenti e sviluppate nel piano concordato che **la proposta appare**

sostenibile e fattibile per quanto riguarda la capacità del piano stesso di soddisfare il ceto creditorio.

16. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 76 co. 2 lett. e)

Secondo quanto previsto dall'art. 76 co. lett. e) CCII la relazione predisposta dall'organismo di composizione della crisi deve contenere l'indicazione presumibile dei costi della procedura.

Pertanto la scrivente a provveduto a stimare quanto segue:

Determinazione del compenso O.c.c.

Per la determinazione dei compensi spettanti al professionista con funzioni di O.C.C., in ossequio al disposto dell'art. 14 del D.M. n. 202/2014, si è determinato il compenso in € **12.296,28** oneri inclusi, così come confermato dall' Occ Commercialisti Catania (**Cfr. All. nr.56**).

Oltre al compenso previsto per l'organismo di Composizione della crisi, sopra indicato, vengono descritti gli ulteriori costi:

- € 5.344,00, comprensivo di C.P.C., quale compenso per assistenza contabile alla procedura (Dott. Silvestro Agozzino) (**Cfr. All. 57**)
- € 1.500,00 per spese (stimate) per la liquidazione dell'immobile oggetto di vendita;
- € 1.000,00 per spese (stimate) di gestione del conto corrente della procedura;
- € 6.300,00 per compenso (stimato) al commissario giudiziale di successiva nomina *ex art.* 78 comma *2bis* lett. a)

Si precisa che i compensi per il commissario giudiziale sono stati stimati applicando le tariffe previste per la nomina del Commissario nel Concordato Preventivo.

Sintetizzando, i costi relativi all'intera procedura saranno:

COSTI DELLA PROCEDURA	
Occ Commercialisti Catania	12.296,28 €
Compenso Advisor	5.344,00 €
Spese Conto corrente	1.000,00 €
Spese Liquidaz Immobile	1.500,00 €
Compenso Commissario	6.300,00 €
	26.440,28 €

L'odierno proponente ha previsto, ancorché in assenza di alcun obbligo di legge, un fondo rischi e imprevisti generico, pari a complessivi **€ 18.538,78**.

Tale fondo rischi è stato previsto in caso di minusvalenze dell'attivo o di plusvalenze del passivo, al fine di mantenere invariata la percentuale di soddisfo del ceto creditorio sino all'integrale utilizzo del detto fondo. In caso di suo totale o parziale inutilizzo, le relative somme verranno ripartite in favore di tutti i creditori e nel rispetto dei privilegi di legge, come sopra descritto.

Pertanto, e in conclusione, il complessivo onere della presente procedura è pari ad **€ 264.650,00**

17. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 76 co. 2 lett. d)

Ai fini del perfezionamento della proposta di concordato minore, la sottoscritta è tenuta a rilasciare un giudizio sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata, ai sensi dell'art. 76, comma 2, D.Lgs. n. 14/2019 s.m.i. A conclusione della presente relazione particolareggiata, la sottoscritta

rilevato

- ✓ che è stata esaminata la proposta di accordo di concordato minore;
- ✓ che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nel ricorso;
- ✓ che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari, dell'anagrafe tributaria e delle banche dati pubbliche, oltre a quelli messe a disposizione dei creditori;
- ✓ che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- ✓ che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio dei ricorrenti;
- ✓ che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;

- ✓ che la rata mensile da destinare al pagamento dei creditori appare congrua e coerente con la capacità reddituale netta dei Proponenti, valutata secondo criteri di cautela finalizzati a poter esprimere un giudizio di fattibilità e sostenibilità finanziaria della proposta;
- ✓ che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamenti dei creditori indicati nella domanda non siano ragionevoli e non permettono in via prognostica, l'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione del debito come proposto ai creditori;

esprime giudizio positivo

sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art. 76, comma 2, lett. d) del D.Lgs. n. 14/2019.

Si attesta che la presente relazione è composta da n. 54 pagine e da n. 57 allegati.

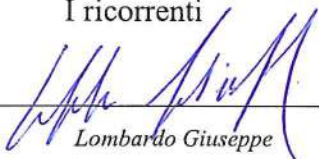
Con osservanza,
Catania, 09.01.2025

Il Professionista incaricato

Dott.ssa Maria Luciana Fragalà

F.to Digitalmente

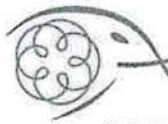
I ricorrenti


Lombardo Giuseppe


Verona Grazia

Allegati:

- All. 1 Nomina Gestore della crisi
- All. 2 verbale I incontro e II incontro
- All. 3-4 Proposta Advisor e relativi allegati
- All. 5 Doc. identità ricorrenti
- All. 6 Stato di Famiglia
- All. 7 Visura Camerale Verona Grazia
- All. 8 Ispezioni ipocatastali
- All. 9 Elenco beni mobili e Visura PRA
- All. 10-11-12 Estratti conti correnti Lombardo e Verona
- All. 13 Estratti conto banco posta Lombardo
- All. 14 Estratto conto corrente Banca Cambiano Verona
- All. 15 Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute
- All.16 Elenco Spese correnti
- All.17 Perizia di stima Ing. Benigno
- All.18 Copia Modello Unico PF/2020 redditi 2021-2022-2023 di Lombardo Giuseppe
- All.19 Copia Modello Unico PF/2020 redditi 2021-2022-2023 di Verona Grazia
- All.20 Conti economici 201-2022-2023 e Situazione economica Verona Grazia al 30.09.2024
- All.21 Visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi di Banca d'Italia
- All.22 Visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria di Banca d'Italia
- All.23 Visure eseguite presso il Sistema di Informazioni Creditizie gestito da CRIF
- All.24 Estratti di ruolo dei ricorrenti presso l'Agente delle Entrate Riscossione per la provincia di Catania
- All.25 Certificato carichi pendenti dei ricorrenti presso l'Agenzia delle Entrate
- All.26 Attestazione carichi pendenti dei ricorrenti presso la direzione provinciale dell'INPS
- All.27 Attestazione carichi pendenti dei ricorrenti presso la direzione provinciale dell'INAIL
- All.28 Attestazione posizione debitoria dei ricorrenti nei confronti del Comune di Gravina-Ufficio Tributi
- All.29 Attestazione posizione debitoria dei ricorrenti presso ATI Municipia
- All.30 Attestazione posizione debitoria dei ricorrenti presso la Camera di Commercio di Catania
- All.31 Attestazione posizione debitoria dei ricorrenti presso Regione Sicilia



All.32 Richiesta di certificazione del credito e dei carichi pendenti presso le Banche/Finanziarie interessate alla posizione debitoria dell'istante

All.33 Casellario giudiziale e il certificato di carichi pendenti presso il Tribunale di Catania

All.34 Dichiarazioni integrative Verona anni 2022 e 2023

All.35 Dichiarazione Verona per integrazione Redditi anni 2022/2023

All.36 Cedolini redditi Lombardo Giuseppe

All.37 Valori Omi Multiproprietà

All.38 Libretti e KM autoveicolo Lombardo

All.39 Dichiarazione perdita di possesso Veicolo Lombardo

All.40 Dichiarazione assenza di ulteriori beni Lombardo/Verona

All.41 Elenco finanziamenti ed estinzione attraverso Mutuo Banca Intesa

All. 42 Visura Engye Srl- cessazione

All. 43 Richiesta di rinegoziazione tasso variabile Mutuo

All. 44 Ricevute di pagamento

All. 45 Atto di vendita motociclo

All. 46 Versamento deposito cauzionale Engye

All. 47 Contratti e finanziamenti ricevuti Lombardo Verona

All. 48 Rateizzazione Ade Verona

All. 49 Lettera sollecito Fides (ex Compass)

All. 50 Precisazione credito Fornitori Ditta Verona

All. 51 Precisazione credito Condominio La Tonnara

All. 52 Precisazione credito Cofidis

All. 53 Assicurazione autoveicolo Lombardo

All. 54 Fondo Sanitario integrativo

All. 55 Libretto Postale

All. 56 Preventivo Occ

All. 57 Lettera Incarico Agozzino

Il Professionista incaricato

Dott.ssa Maria Luciana Fragalà

F.to Digitalmente

